

LA GIUNTA REGIONALE

- VISTO** il D.Lgs. n.165/2001, concernente le norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e ss.mm.ii.;
- VISTA** la L.R. n.12/1996 e successive modifiche ed integrazione, in materia di "Riforma dell'organizzazione regionale";
- VISTA** la D.G.R. n.11/1998 che individua gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- VISTE** le DD.GG.RR. n.1148/2005 e n.1380/2005 relative alla denominazione e configurazione dei Dipartimenti Regionali;
- VISTA** la D.G.R. n.2017/2005 e successive modifiche ed integrazioni, concernente la individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali e delle declaratorie dei compiti alle medesime assegnati;
- VISTA** la D.G.R. n.637/2006 concernente la disciplina dell'iter procedurale delle proposte di deliberazione della Giunta Regionale e dei provvedimenti di impegno e liquidazione della spesa;
- VISTA** la D.G.R. n. 1563 dell'11 settembre 2009 concernente la riorganizzazione del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport e graduazione degli uffici;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1081/2006 relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n.1784/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento (CE) n.1083/2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Regolamento unico di applicazione del 15/02/2007, corrigendum al Regolamento (CE) n.1828/2006 che stabilisce le modalità di applicazione del succitato Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il Quadro Strategico Nazionale 2007-2013 approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTA** la Delibera CIPE di attuazione del Quadro Strategico Nazionale n.166 approvata il 21 dicembre 2007;
- VISTO** il Programma Operativo F.S.E. Basilicata 2007-2013 per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Basilicata (Italia), approvato con Decisione della Commissione europea n. C(2007) 6724 del 18 dicembre 2007 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la D.C.R. n.401 del 10 giugno 2008 che prende atto della summenzionata Decisione della Commissione europea C(2007) 6724 del 18/12/2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n.224/2008;
- VISTA** la Deliberazione n.854 del 10 giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi al Programma Operativo FSE 2007-2013 della Regione Basilicata;
- VISTA** la D.G.R. n.1690 del 28 ottobre 2008 e ss.mm.ii. con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 2086 del 4 dicembre 2009 concernente l'approvazione della linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso;
- VISTA** la D.G.R. n.2159 del 16 dicembre 2009 di presa d'atto del parere di conformità espresso dalla Commissione europea in merito al Documento di Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo del PO FSE Basilicata 2007-2013;
- VISTA** la D.G.R. n. 981 del 5 luglio 2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
- il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;

- il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013;

VISTA la D.G.R. n.263 del 1° marzo 2011 di presa d'atto del Vademecum per l'ammissibilità della spesa FSE 2007-2013;

VISTO il D.P.R. n.196 del 3 ottobre 2008 che definisce le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007-2013;

VISTA la Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 02 febbraio 2009 in materia di ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.);

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 concernente le norme per il diritto al lavoro dei disabili;

VISTA la L.R. 11/12/2003 n.33 "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i.;

VISTO l'Asse III, Inclusione Sociale, del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed in particolare l'obiettivo specifico g): "Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro", che prevede la realizzazione delle seguenti attività:

- ✓ sostegno all'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità;
- ✓ prevenzione e contrasto di nuove situazioni di marginalità connesse al digital divide che non permettono un graduale inserimento lavorativo;
- ✓ azioni volte a rafforzare la capacità di inserimento/permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili;

RITENUTO dover promuovere, in coerenza con il PO FSE Basilicata 2007-2013, un'offerta formativa rivolta alle persone con disabilità, come definite all'art. 1 della Legge 12/03/1999 n. 68, finalizzata al conseguimento di titoli di qualificazione professionale, al fine di facilitare il loro inserimento lavorativo, attraverso percorsi formativi attuati da organismi di formazione accreditati;

VISTO l'Avviso Pubblico denominato "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità", allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A) e relativi allegati:

- ALLEGATO 1 - Domanda e dichiarazione unica OdF;
- ALLEGATO 2 - Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI-ATS;
- ALLEGATO 3 - Lettera di intenti di partenariato;
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio-stage;
- ALLEGATO 5 - Dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte;
- ALLEGATO 6 - Scheda per nuove UC;
- ALLEGATO 7 - Scheda sintetica del corso;
- ALLEGATO 8 - Guida alla compilazione;
- ALLEGATO 9 - Certificato esito valutazione attitudinale.

RITENUTO pertanto, d'istituire il "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità", in attuazione dell'articolo 9 della legge regionale 11 dicembre 2003, n. 33 e s.m.i., attraverso la selezione delle proposte didattiche presentate dagli organismi di formazione accreditati anche in partnership con altri soggetti qualificati;

CONSIDERATO che la Regione intende sostenere la partecipazione al "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità" con la concessione di voucher formativi secondo modalità che saranno definite con apposito Avviso Pubblico da emanarsi a seguito dell'istituzione del Catalogo di che trattasi;

RITENUTO dover procedere all'approvazione del succitato Avviso Pubblico per la costituzione del "Catalogo regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità" comprensivo dei relativi allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Formazione, Lavoro, Cultura e Sport;

Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'Avviso Pubblico "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A), comprensivo dei relativi allegati:

ALLEGATO 1 - Domanda e dichiarazione unica OdF;

ALLEGATO 2 - Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI-ATS;

ALLEGATO 3 - Lettera di intenti di partenariato;

ALLEGATO 4 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio-stage;

ALLEGATO 5 - Dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte;

ALLEGATO 6 - Scheda per nuove UC;

ALLEGATO 7 - Scheda sintetica del corso;

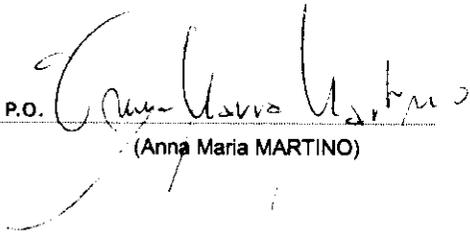
ALLEGATO 8 - Guida alla compilazione;

ALLEGATO 9 - Certificato esito valutazione attitudinale.

2. di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri finanziari a carico del bilancio regionale;
3. di demandare alle competenti strutture del Dipartimento tutti gli adempimenti derivanti dalla esecuzione dell'Avviso Pubblico, come previste dallo stesso;
4. di disporre la pubblicazione integrale del presente Avviso Pubblico e dei relativi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e di renderlo disponibile sul sito internet www.regione.basilicata.it.

L'ISTRUTTORE

IL RESPONSABILE P.O.


(Anna Maria MARTINO)

IL DIRIGENTE


(Liliana SANTORO)

Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa e nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.

REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO FORMAZIONE, LAVORO, CULTURA E SPORT

PROGRAMMA OPERATIVO FSE BASILICATA 2007-2013

AVVISO PUBBLICO

Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità

Invito a presentare domanda

Fondo
Sociale
Europeo



UNIONE EUROPEA



REGIONE BASILICATA



Investiamo sul nostro futuro

AVVISO PUBBLICO

Catalogo Regionale di corsi di formazione per persone con disabilità

SOMMARIO AVVISO

Art. 1. - Riferimenti normativi e programmatici	3
Art. 2. - Finalità e obiettivi dell'avviso.....	6
Art. 3. - Risorse finanziarie	7
Art. 4. - Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità.	7
Art. 5. - Soggetti ammessi a presentare le proposte didattiche.....	8
Art. 6.- Destinatari	9
Art. 7.- Tipologia e caratteristiche delle proposte didattiche	9
Art. 8.- Rete e attività finale promozionale	11
Art. 9. - Fruizione dei corsi a Catalogo e benefici ai partecipanti	12
Art. 10.- Struttura del Catalogo	13
Art. 11. - Modalità e termini di presentazione delle proposte didattiche	13
Art. 12. - Modalità di selezione e valutazione delle proposte didattiche	14
Art. 13 - Verifica dei requisiti di ammissibilità.....	14
Art. 14. - Valutazione di merito dei proposte didattiche	15
Art. 15. – Esiti	20
Art. 16. - Modalità di informazione degli esiti	20
Art. 17. - Tempi di avvio e di conclusione del percorso didattico.....	21
Art. 18. – Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità	21
Art. 19. - Controlli e sanzioni.....	23
Art. 20. - Pubblicazione Catalogo.....	23
Art. 21. - Adempimenti e obblighi per la realizzazione dei corsi a Catalogo.....	23
Art. 22. - Sospensione – Decadenza	24
Art. 23. - Trattamento dei dati personali	25
Art. 24. - Accesso ai documenti amministrativi	25
Art. 25. - Descrizione delle proprietà dei prodotti	25
Art. 26. - Responsabili del procedimento.....	26
Art. 27. - Indicazione del Foro competente.....	26
Art. 28. - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti	26
Art. 29. – Allegati	26

Art. 1. - Riferimenti normativi e programmatici

Il presente Avviso Pubblico è adottato in coerenza con le fonti normative ed i documenti programmatici di seguito indicati:

- a) il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1784/1999 e s.m.i.;
- b) il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- c) il Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006, che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo ai Fondo europeo di sviluppo regionale e s.m.i.;
- d) il P.O. FSE Basilicata 2007-2013, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007, e s.m.i.;
- e) la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 401 del 10 Giugno 2008, che prende atto della summenzionata Decisione C(2007) n. 6724 del 18 dicembre 2007 di adozione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013, così come proposto con la D.G.R. n. 224 del 26 febbraio 2008;
- f) la Deliberazione n. 854 del 10 Giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi alla Regione Basilicata;
- g) la D.G.R. n.1075 del 10.giugno.2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il manuale delle procedure di Gestione del Programma Operativo Basilicata FSE 2007-2013;
- h) la D.G.R. n. 981 del 5 Luglio 2011, con la quale la Giunta regionale ha approvato:
 - il documento recante "Descrizione del sistema di gestione e controllo" predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013 e relativi allegati;
 - il documento recante "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione", predisposto dall'Autorità di Gestione del P.O. FSE Basilicata 2007-2013;
- a) la D.G.R. n. 1690 del 28.10.2008 di presa d'atto del Piano di Comunicazione del PO FSE Basilicata 2007-2013 di cui al Regolamento (CE) n. 1828/2006;

- b) la D.G.R. n. 2086 del 4 dicembre 2009 con la quale la Giunta Regionale ha approvato la linea grafica del PO FSE Basilicata 2007-2013 ed il manuale d'uso;
- c) la deliberazione del C.I.P.E. del 15/06/2007 concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";
- d) la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale C(2007) 3329 del 13/07/2007;
- e) il D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 294 del 17 dicembre 2008) "Regolamento di esecuzione del regolamento CE n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione";
- f) il Decreto Ministeriale del 28 febbraio 2000 n. 22., Disposizioni relative alle esperienze professionali richieste per lo svolgimento delle funzioni di tutore aziendale ai sensi dell'art. 16 comma 3 della legge n. 196 del 24 giugno 1997 recante "Norme in materia di promozione dell'occupazione";
- g) il D.M. 25 marzo 1998, n. 142. Regolamento recante norme di attuazione dei principi e dei criteri di cui all'articolo 18 della L. 24 giugno 1997, n. 196, sui tirocini formativi e di orientamento.
- h) il Decreto Ministeriale dell'8 aprile 1998 - Disposizioni concernenti contenuti formativi delle attività di formazione degli apprendisti. - Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.110 del 14/05/1998
- i) il Decreto Legislativo 14 settembre 2011 , n. 167 - Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30, della legge 24 dicembre 2007, n. 247.
- j) la L. R. 11 dicembre 2003 n. 33 "Riordino del sistema formativo integrato", e s.m.i.;
- k) la Circolare n. 2 del 02/02/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali in materia di tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali;
- l) la D.G.R. n. 263 del 1° marzo 2011 con la quale è stato adottato il Vademecum per l'Ammissibilità delle Spese al FSE PO 2007-2013;
- m) la L. 27 maggio 1970 n. 382, "Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili", e s.m.i.;
- n) la L. 12 marzo 1999, n. 68, recante "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- o) il D.P.R. del 10 Ottobre 2000 n. 333, Regolamento di esecuzione per la attuazione della legge 12 Marzo 1999, n°68, recante nome per il diritto al lavoro dei disabili;
- p) la L.R. 20 luglio 2001 n. 28, "Promozione dell'accesso al lavoro delle persone disabili" coordinata con la L.R. 1 Marzo 2002 n° 13;
- q) la legge 20 febbraio 2006, n. 95, "Nuova disciplina in favore dei minorati auditivi", e s.m.i.;

- r) la D.G.R. n. 243/2011 - Legge regionale n.33 dell'11/12/2003, artt. 12,27e 28 – Approvazione del "Documento metodologico per la costruzione del repertorio regionale dei profili professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi";
- s) la D.G.R. n. 625/2012 - Legge Regionale 11 dicembre 2003, n. 33. DGR 243 del 23 febbraio 2011, "Documento metodologico per la costruzione del Repertorio Regionale dei Profili Professionali, degli standard di processo per il riconoscimento, la valutazione e la certificazione delle competenze e degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi". Istituzione del "Repertorio regionale delle attestazioni – Standard minimi";
- t) la D.G.R. n. 993/2012 – Approvazione documento metodologico “Struttura del quadro regionale degli standard per la progettazione e l'erogazione dei percorsi formativi”;
- u) D.G.R. n. 1625/2011 - D.G.R. n.243 del 23/2/2011 – Istituzione del "Repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata". Approvazione profili professionali-tipo per le aree economico-professionale di "agricoltura, zootecnica, silvicoltura", "produzioni alimentari" e "servizi turistici".;
- v) la D.G.R. n. 2008/2011 - D.G.R. n. 1625 dell'8/11/2011. Repertorio regionale dei profili professionale della Basilicata. Approvazione profili professionali-tipo per le aree economico-professionali di "edilizia" e "meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica”;
- w) la D.G.R. n. 185/2012 - D.G.R. N.1625 dell'8/11/2011. Repertorio regionale dei profili professionale della Basilicata. Approvazione profili professionali-tipo per le aree economico-professionali di "servizi culturali e di spettacolo" e "servizi socio-assistenziali”;
- x) la D.G.R. n. 994/2012 - D.G.R. N.1625 dell'8/11/2011. Repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata. Approvazione profili professionali-tipo per le aree economico-professionali di "servizi di public utilities" e "servizi per la persona".;
- y) la D.G.R. n 1564/2012 - D.G.R. n. 1625 dell'8 novembre 2011. Repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata – approvazione profili professionali-tipo per le aree economico professionali di "servizi di distribuzione commerciale", "servizi di educazione e formazione" e "servizi di informatica".
- z) la D.G.R. n. 927/2012 L. R. 11 dicembre 2003, n.33, artt. 22 E 25.- "Disposizioni per l'accREDITAMENTO degli organismi che svolgono attività di formazione e orientamento".- Approvazione.
- aa) P.O. F.S.E. 2007-2013 Basilicata, Asse III, Inclusione sociale:

- Obiettivo specifico g): Sviluppare percorsi di integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro".
- attività :
 - ✓ sostegno all'inserimento professionale e lavorativo di quelle componenti della popolazione a relativo maggiore rischio di esclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità;
 - ✓ prevenzione e contrasto di nuove situazioni di marginalità connesse al digital divide che non permettono un graduale inserimento lavorativo;
 - ✓ azioni volte a rafforzare la capacità di inserimento/permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili.

Art. 2. - Finalità e obiettivi dell'avviso

La Regione Basilicata istituisce il Catalogo Regionale di corsi di formazione per persone con disabilità, in attuazione dell'articolo 9 della L.R. 33/03.

Il presente avviso è rivolto agli organismi di formazione (OdF) con sedi accreditate in Basilicata, che intendono presentare proposte didattiche relative ai corsi di formazione per persone con disabilità, da inserire nel Catalogo regionale, anche in partnership con altri soggetti qualificati del mondo della ricerca, dell'università, delle professioni, della formazione e del lavoro, nonché delle associazioni e rappresentanze delle categorie delle persone con disabilità.

La Regione Basilicata, in coerenza con gli obiettivi strategici individuati nel P.O. F.S.E. Basilicata 2007-2013, intende:

- contribuire al rafforzamento delle politiche di coesione sociale dello stesso F.S.E.;
- agevolare l'inserimento sostenibile nel mercato del lavoro dei soggetti svantaggiati, con specifico riferimento alle persone con disabilità affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali e ai portatori di *handicap* intellettuale, di cui all'art. 1, comma 1, della L.12 marzo 1999, n. 68, che siano in possesso di prerequisiti e di sufficienti capacità residue per sostenere le attività formative;
- contribuire a rimuovere gli elementi di contesto che determinano le condizioni della loro esclusione e discriminazione in ambiente sociale e lavorativo;
- favorire la promozione dell'integrazione sociale e lavorativa delle persone con disabilità, a maggiore rischio di esclusione, attraverso lo sviluppo di azioni integrate di orientamento, formazione, accompagnamento e inserimento lavorativo, in un'ottica di rete tra i soggetti che operano nel campo dello svantaggio e con un approccio sistemico finalizzato a

massimizzare l'efficacia degli interventi in termini di accesso alla formazione e di incremento dell'occupazione;

- favorire la crescita delle competenze professionali e rafforzare le condizioni di occupabilità dei soggetti svantaggiati in cerca di occupazione.

La Regione sostiene la partecipazione ai corsi mediante la concessione di voucher.

Art. 3. - Risorse finanziarie

Il presente avviso non comporta oneri finanziari.

Art. 4. - Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità.

Il Catalogo rappresenta l'offerta regionale di formazione per persone con disabilità, finalizzata al conseguimento di titoli di qualificazione professionale, rilasciati dalla Regione ai sensi della normativa vigente.

I corsi mireranno all'acquisizione di competenze specialistiche riconducibili a definiti profili professionali per i quali sussistono prospettive di lavoro sul territorio regionale ed extraregionale.

Non sono ammessi a Catalogo i corsi finalizzati all'iscrizione agli albi professionali o per la preparazione all'abilitazione e all'esercizio delle professioni regolamentate da leggi regionali e statali.

Il Catalogo è diviso in due "aree": la prima di alta formazione dedicata a diplomati e laureati, la seconda di formazione professionale a cui possono accedere coloro che hanno assolto all'obbligo scolastico.

Per l'area di alta formazione (area 1) gli ambiti sono:

- ICT (information and communication technologies);
- Gestione aziendale;
- Comunicazione;
- Consulente alla pari.

Per l'area di formazione professionale (area 2) gli ambiti sono:

- Ristorazione e/o servizio bar;
- Artigianato;
- Pianificazione e organizzazione visite turistiche per disabili;
- Giardinaggio;
- Agricoltura;
- Trasformazioni alimentari;
- ICT;
- Accordatore strumenti musicali.

Il catalogo sarà composto da un corso per ciascun ambito di ciascuna area con eccezione dell'ambito artigianato per il quale sono previsti due corsi, data l'ampiezza del settore.

Ove in sede di valutazione in uno o più ambiti nessuna proposta didattica dovesse risultare inseribile nel catalogo, per detti ambiti si potrà procedere alla riapertura dei termini.

Validità temporale del catalogo

Il Catalogo ha validità triennale e contiene l'elenco dei corsi approvati da parte della Regione.

Il Catalogo per la sua prima edizione contiene un massimo di 13 corsi di formazione di cui 4 per l'area di alta formazione e 9 per l'area di formazione professionale, come meglio specificato precedentemente; la Regione rilascia la approvazione provvisoria dei corsi a seguito di verifica delle condizioni di ammissibilità ed analisi valutativa delle proposte didattiche.

Ai fini del presente avviso l'approvazione provvisoria consente l'inserimento della proposta didattica nella prima edizione del catalogo; per "approvazione" si intende l'assicurazione che il corso rispetti i requisiti specificamente richiesti dalla Regione, si sviluppi alle condizioni di attuazione definite nella proposta didattica e che dia garanzie di perseguibilità degli obiettivi con un buon livello qualitativo.

La conferma del corso per gli anni successivi è rilasciata a seguito di controllo del mantenimento dei requisiti e delle condizioni di attuazione dei corsi e di valutazione degli esiti della precedente edizione, anche con eventuali prescrizioni.

I corsi in cui si avrà un numero di allievi che non superano gli esami finali, pari o superiore al 30 % degli iscritti al corso, non saranno mantenuti nel catalogo nelle successive edizioni per tutto il rimanente periodo di validità dello stesso.

Dopo l'espletamento della prima edizione dei corsi la Regione provvede ad aggiornare il Catalogo eliminando gli eventuali corsi che non hanno più i requisiti per essere approvati.

La Regione si riserva la possibilità di riaprire la presentazione di nuove proposte didattiche al fine di ampliare l'offerta formativa.

Art. 5. - Soggetti ammessi a presentare le proposte didattiche

Possono presentare le proposte didattiche da inserire nel Catalogo gli organismi di formazione che dispongono di una o più sedi operative accreditate in Basilicata per la formazione, anche in Associazioni temporanee di impresa (A.T.I.) o di scopo (A.T.S.) costituenti con altri organismi di formazione.

In caso di A.T.I./A.T.S., sono tenuti a soddisfare il requisito dell'accreditamento gli organismi che realizzano attività formative all'interno delle singole proposte didattiche. Il soggetto capofila deve avere comunque almeno una sede in Basilicata accreditata.

Il requisito dell'accreditamento deve essere posseduto al momento della candidatura delle proposte didattiche e all'avvio delle attività didattiche, diversamente la candidatura sarà considerata irricevibile o non attuabile.

La Regione Basilicata si riserva la facoltà di procedere alla revoca della approvazione della proposta didattica presentata da organismi di formazione che, alla data di avvio del percorso formativo, non risultassero più accreditati ai sensi della normativa regionale in materia di accreditamento; in tal caso il corso sarà sostituito nel catalogo scorrendo la graduatoria della relativa tipologia.

Gli organismi di formazione, che partecipano al presente Avviso con proposte proprie o in ATI/ATS, non possono essere soggetti partner in altre candidature per area.

Nel caso in cui, dopo l'approvazione delle graduatorie dei percorsi formativi, venisse rilevata sotto qualsiasi forma la doppia partecipazione alla selezione, essa comporterà l'annullamento del provvedimento e il conseguente affidamento al partecipante che segue in graduatoria, salva la facoltà di richiesta di risarcimento dei danni da parte dell'Amministrazione.

Gli organismi di formazione, con la presentazione della candidatura:

- accettano, senza riserva alcuna, tutte le condizioni previste dall'avviso;
- sono a conoscenza, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito e per le finalità di cui all'art. 22 dell'Avviso.

Art. 6.- Destinatari

Sono destinatari dei corsi del catalogo da realizzare con il presente Avviso Pubblico gli inoccupati e disoccupati ai sensi del D. Lgs. n. 181/2000, e s.m.i., di età compresa tra i 18 e 60 anni, che abbiano assolto l'obbligo scolastico e che siano persone con disabilità affette da minorazioni fisiche, psichiche, sensoriali, portatori di handicap intellettuale, di cui all'art. 1. L. 12 marzo 1999, n. 68.

Art. 7.- Tipologia e caratteristiche delle proposte didattiche

7.1. La proposta didattica deve essere formulata compilando l'apposito dispositivo tecnico allegato al presente avviso.

7.2. È ammissibile la presentazione di una sola proposta didattica per ciascuna delle due aree "alta formazione / formazione professionale" che siano coerenti con gli ambiti specificati al precedente articolo 4.

7.3. La proposta didattica deve essere validata da/dalle associazione/i rappresentativa/e delle categorie delle persone con disabilità interessate alla partecipazione al corso.

7.4. Ciascuna proposta didattica dovrà esplicitare i requisiti psicofisici richiesti per la fruizione delle materie oggetto di studio.

7.5. La proposta didattica deve prevedere prove finalizzate alla verifica del possesso da parte dei candidati delle necessarie capacità e competenze propedeutiche alla frequenza del corso con profitto, da effettuarsi con la partecipazione attiva di un rappresentante per ciascuna categoria di disabilità interessata. I contenuti delle prove dovranno essere preventivamente validate dagli stessi soggetti che hanno validato la proposta didattica prima che vengano sottoposte ai discenti e dopo che la proposta è stata inclusa nel catalogo. Tali prove daranno origine ad una valutazione con punteggio del candidato, che sarà comunicata alla Regione e sarà quindi utilizzata in fase di concessione voucher.

7.6. Le proposte didattiche devono essere realizzate nell'ambito del territorio della regione Basilicata, fatta eccezione per eventuali stage/tirocini/visite che sono realizzabili anche fuori Regione.

7.7. Le proposte didattiche dovranno essere redatte nel rispetto dei seguenti criteri contenutistici e metodologici:

- a) L'offerta formativa, diretta ad una utenza in situazione di disabilità, deve essere caratterizzata da forte flessibilità; la proposta dovrà mettere in chiara evidenza tale peculiarità. Inoltre dovranno essere descritti gli strumenti organizzativi e didattici previsti, tali da favorire l'accessibilità e aumentare le opportunità di partecipazione.
- b) I percorsi formativi dovranno essere finalizzati all'acquisizione di Unità di Competenza (U.C.), facendo riferimento, ove presenti, alle U.C. già approvate nell'ambito del "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata", istituito con la DGR n. 1625 dell'8 novembre 2011, disponibili sul sito della Regione Basilicata sulla pagina del Dipartimento Formazione e Lavoro – sezioni "standard e competenze" e, ove di nuova creazione, compilando l'apposito "Allegato 6" applicando la stessa logica di compilazione delle U.C. già comprese nel Repertorio di cui sopra. Gli argomenti relativi alle competenze di base e trasversali, laddove il tema è simile, dovranno tenere conto degli standard già esistenti, i cui riferimenti sono rintracciabili attraverso i link riportati nell'Allegato 8 – Guida alla compilazione.
- c) Dovranno essere previsti, inoltre, nell'ambito delle competenze di base e trasversali, moduli formativi relativi alla cultura della salute, alla sicurezza nei luoghi di lavoro, al diritto del lavoro, all'autoimpiego, nonché laboratori di autonomia e di orientamento professionale.
- d) Le attività dovranno prevedere la presenza, in correlazione con le tipologie di svantaggio, di un numero adeguato di figure di tutoraggio/accompagnamento per piccoli gruppi di utenti e per un impegno orario coerente con la natura delle attività e la metodologia proposta.
- e) Gli eventuali interventi di formazione, che prevedono lo svolgimento di parte delle attività in FAD (formazione a distanza) e/o in e-learning, dovranno rispettare i requisiti minimi di cui all'Allegato A3 della DGR n. 993 del 24 luglio 2012.

- f) La proposta didattica, articolata in moduli, deve contenere:
1. attività di docenza specialistica ed esercitazioni d'aula assistite;
 2. attività di elaborazione/ produzione (elaborati intermedi, ricerca su campo, project work, attività di simulazione, elaborato individuale per l'accesso agli esami finali) con assistenza specialistica e tutoriale;
 3. attività di stage/tirocinio/visite;
 4. attività di valutazione in itinere dei processi di apprendimento;
 5. attività di informazione e servizi di assistenza per la promozione dell'occupazione.
- g) Al termine dei percorsi e nelle more del completamento del sistema regionale degli standard professionali, formativi e di certificazione delle competenze, i partecipanti conseguiranno una attestazione coerente con quanto previsto dalla L.R. 11 Dicembre 2003, n. 33, o dalla normativa vigente alla data di conclusione del percorso formativo; le attestazioni potranno essere:
- 1) **attestato di qualifica professionale o attestato di frequenza con profitto**, rilasciato dalla Regione ai sensi della normativa vigente a seguito di superamento dell'esame finale;
 - 2) **attestato di frequenza semplice** (frequenza di almeno il 70% del corso), rilasciato dall'organismo di formazione; I partecipanti sono tenuti a frequentare almeno il 70% delle ore previste ai fini dell'accesso agli esami finali.
 - 3) **eventuale riconoscimento di crediti formativi universitari** ai sensi del Decreto MIUR 22 ottobre 2004, n.270. Tale riconoscimento deve risultare espressamente dichiarato e documentato nella proposta didattica.
- 7.8. Gli esami finali saranno effettuati secondo le procedure previste dalla Regione, e vigenti al momento della conclusione dell'attività formativa; nella stessa sessione la Regione si riserva di far compilare un modello di soddisfazione sulla qualità percepita dai discenti del corso.
- 7.9. Ciascuna proposta didattica è rivolta a un numero di destinatari non superiore a 10 e non inferiore a 4 e deve avere una durata di 900 ore, se trattasi di alta formazione, e di 600 ore, se trattasi di formazione professionale.
- 7.10. L'attività formativa comprensiva della fase di tirocinio/stage/visite deve concludersi entro un anno dalla data di avvio.
- 7.11. Qualora il numero dei partecipanti si dovesse ridurre durante lo svolgimento del corso, l'organismo di formazione è tenuto comunque ad assicurare il proseguimento e la conclusione del corso come programmato.

Art. 8.- Rete e attività finale promozionale

I percorsi formativi dovranno mirare alla costituzione di una rete di relazioni stabile tra i soggetti che a vario titolo operano nel campo dello svantaggio.

Gli organismi di formazione o i loro eventuali raggruppamenti, i cui percorsi formativi risultano inseriti nel catalogo, sono tenuti alla costituzione di una rete tra di loro e con gli altri attori quali i loro partner di progetto, le associazioni di rappresentanza delle categorie di disabili, le eventuali associazioni di volontariato che vi vorranno aderire e da quant'altri possano apportare valore alla rete.

Tale rete è tenuta a strutturarsi con un coordinatore scelto dalla rete stessa tra i rappresentanti degli enti di formazione che dovrà curare l'organizzazione di un incontro plenario, organizzato alla fine dei corsi, nella forma di "evento fieristico", in cui si mostreranno le abilità e le competenze apprese.

Per la realizzazione dell'evento sarà riconosciuto ad ogni allievo partecipante che abbia concluso il percorso formativo con l'ottenimento del titolo previsto un "voucher promozionale" di € 500,00; ogni ente di formazione curerà e si occuperà dell'allestimento del proprio stand e delle attività ad esso connesse, ricevendo dall'allievo il proprio voucher promozionale.

Art. 9. - Fruizione dei corsi a Catalogo e benefici ai partecipanti

La Regione con apposito avviso pubblico, da emanarsi dopo l'approvazione del Catalogo, apre i termini di presentazione delle iscrizioni ai corsi e delle richieste di assegnazione dei voucher.

Tale avviso sarà finanziato con le risorse di cui al P.O. F.S.E. Basilicata 2007- 2013 - Asse III Inclusione Sociale - per una spesa complessiva prevista di € 1.500.000,00, salvo ulteriori risorse rinvenienti da economie.

L'entità massima del "voucher formativo" concedibile per l'attività corsuale non supererà € 10.000,00 per l'area di alta formazione e di € 7.000,00 per l'area "di formazione professionale. Il "voucher formativo" sarà interamente riconosciuto al destinatario a condizione che abbia frequentato almeno il 70% delle ore complessive previste. Al di sotto del 70% l'entità del "voucher formativo" sarà commisurata proporzionalmente alle ore di effettiva frequenza.

Qualora i costi di partecipazione al corso fissati dagli organismi di formazione superino l'importo del voucher formativo, la restante somma rimane a carico del partecipante.

Inoltre, al fine di rimuovere gli ostacoli alla partecipazione delle persone residenti in località diverse da quella di svolgimento dei corsi (attività formativa, tirocinio, stage, visite), la Regione concederà un "contributo forfettario per le spese di trasporto/soggiorno" pari a:

- € 20,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza è superiore a 100 km dalla sede di svolgimento del master ;
- € 10,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza è compresa tra 100 e 50 km dalla sede di svolgimento del master ;

- € 5,00 per ogni giornata di effettiva frequenza per coloro che risiedono in località, la cui distanza sia inferiore a 50 km dalla sede di svolgimento del master;
 - per i residenti nel luogo di svolgimento del corso/tirocinio/stage/visita non è previsto alcun contributo per le spese di soggiorno;
- Sarà prevista la modalità di delega all'incasso dei voucher a favore dell'organismo di formazione.

Art. 10.- Struttura del Catalogo

Per ciascun corso il Catalogo fornisce le seguenti informazioni:

- denominazione del corso; indicazione dell'organismo di formazione proponente, componenti di eventuali ATI/ATS ed eventuali partner;
- sede/sedi di realizzazione della parte teorica e della parte pratica (laboratori, tirocini, ecc.);
- breve descrizione delle finalità e del contenuto del corso;
- requisiti di accesso;
- breve descrizione delle prove di selezione;
- attestazioni finali;
- durata in ore, giorni e mesi del corso ed impegno giornaliero dei partecipanti;
- numero di partecipanti minimo e massimo per l'attivazione del corso;
- costo partecipazione;
- ulteriori informazioni.

Art. 11. - Modalità e termini di presentazione delle proposte didattiche

La candidatura viene presentata con modalità interamente on line.

La compilazione della domanda on line ed il suo inoltro va fatto utilizzando il proprio PIN, richiedibile presso tutti gli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) della Regione Basilicata.

L'invio vale automaticamente come presentazione all'Ufficio Protocollo del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata.

La domanda on line deve essere compilata in ogni sua parte, e deve contenere, a pena di inammissibilità, i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 - Domanda e dichiarazione unica OdF.
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio-stage.
- ALLEGATO 5 - Dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte.
- ALLEGATO 7 - Scheda sintetica del corso

Eventualmente ne ricorrano i presupposti :

- ALLEGATO 2 - Dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI-ATS.
- ALLEGATO 3 - Lettera di intenti di partenariato
- ALLEGATO 6 - Scheda per nuove UC

La presentazione della candidatura deve avvenire entro il 60° giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sugli organi di informazione ufficiale della Regione Basilicata.

Art 12. - Modalità di selezione e valutazione delle proposte didattiche

12.1. Le proposte didattiche pervenute nel termine sono ritenute ricevibili e sottoposte al processo di selezione che si articola in quattro fasi:

- la prima fase riguarda la verifica dei requisiti di ammissibilità della candidatura;
- la seconda fase riguarda la valutazione di merito delle proposte didattiche dei candidati;
- la terza fase riguarda gli esiti della selezione;
- la quarta fase riguarda la comunicazione degli esiti della selezione.

12.2. La verifica dei requisiti di ammissibilità e la valutazione di merito delle proposte didattiche sono effettuate da una Commissione di Valutazione, nominata nelle forme di rito.

12.3. L'approvazione delle graduatorie delle proposte didattiche ammesse e degli elenchi delle proposte non ammesse è effettuata dal competente Ufficio del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport della Regione Basilicata.

Art. 13 - Verifica dei requisiti di ammissibilità

13.1. Le candidature, pervenute nei termini, sono sottoposte a verifica dei requisiti di ammissibilità.

La proposta didattica candidata è ritenuta ammissibile se:

- a) pervenuta entro i termini e nelle modalità previste dall'art. 11;
- b) presentata da soggetto ammissibile come da art. 5;
- c) contenente una sola proposta didattica per area elaborata in conformità al Dispositivo tecnico di cui all'allegato 5;
- d) completa della "Domanda e dichiarazione unica OdF" , e di tutti gli allegati previsti all'art. 11 del presente avviso.

L'assenza di anche uno solo dei requisiti sopra indicati costituisce motivo di esclusione della candidatura dalla successiva fase di valutazione.

13.2. Con particolare riferimento all'"ALLEGATO 1 - Domanda e dichiarazione unica OdF", si precisa che costituiscono motivo di inammissibilità:

- a) la mancata o incompleta individuazione e/o identificazione del soggetto proponente;
- b) la mancanza della dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS, ove prevista;
- c) la mancata produzione delle dichiarazioni richieste.

13.3 Con particolare riferimento al dispositivo tecnico ed alla documentazione ad esso strettamente collegata, costituisce motivo di non ammissibilità della candidatura dalla successiva fase di valutazione una proposta che:

- a) non sia compilata in tutte le sue parti;
- b) il cui contenuto non riguardi uno degli ambiti di cui all'art. 4;
- c) non sia corredata delle schede per nuove U.C. eventualmente previste;
- d) non sia stata validata da/dalle associazione/i rappresentativa/e delle categorie delle persone con disabilità interessate alla partecipazione al corso;
- e) non sia corredata dalle dichiarazioni di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio nel rispetto di quanto stabilito dal D.M. 142/1998;
- f) preveda lo svolgimento delle attività formative anche solo parzialmente presso sedi non accreditate o per le attività pratiche presso sedi che non siano in possesso delle caratteristiche di adeguatezza come indicato alla sez. 4 del dispositivo tecnico.

13.4. L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura della Commissione di valutazione, di cui all'articolo 12.

Non è ammessa la possibilità di richiedere, da parte degli organismi di formazione interessati, di apportare integrazioni a proposte didattiche incomplete o non adeguatamente compilate. Le proposte ritenute ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione.

Art. 14. - Valutazione di merito dei proposte didattiche

14.1. In osservanza della Deliberazione n. 854 del 10 Giugno 2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto dei "Criteri di selezione delle operazioni da ammettere a cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo" relativi alla Regione Basilicata, le proposte didattiche, che hanno superato la verifica di ammissibilità, sono sottoposte a valutazione di merito.

14.2. La Commissione di Valutazione procede all'esame di merito delle proposte sulla base dei seguenti criteri:

ione criteri e sub	titoli criteri, sub criteri ed elementi di valutazione	pesi percentuali o massimi	o sub o massimi	coefficiente max moltiplicatore punteggio
--------------------------	---	-------------------------------------	--------------------------	---

						inesistente	basso	medio	alto
1.	COERENZE E QUALITA' PROGETTUALI	88%	88						
1.1.	compilazione dispositivo tecnico			4					
	<i>1.1.1. Grado di completezza della compilazione del dispositivo tecnico¹</i>				3			0,6	1
	<i>1.1.2. Grado di chiarezza espositiva</i>				1	0	0,3	0,6	1
1.2	Grado di coerenza delle U.C., degli Argomenti e dei relativi moduli con gli obiettivi del corso e con la tipologia di destinatari			16					
	<i>1.2.1. Grado di coerenza delle U.C. e dei relativi moduli con gli obiettivi del corso</i>				4	0	0,3	0,6	1
	<i>1.2.2. Grado di coerenza delle U.C. e dei relativi moduli con la tipologia di destinatari</i>				4	0	0,3	0,6	1
	<i>1.2.3. Grado di coerenza degli Argomenti e dei relativi moduli con gli obiettivi del corso</i>				4	0	0,3	0,6	1
	<i>1.2.4. Grado di coerenza degli Argomenti e dei relativi moduli con la tipologia di destinatari</i>				4	0	0,3	0,6	1
1.3.	Grado di definizione dei destinatari del corso (titolo di studio, conoscenze, competenze, abilità) ²			4	4		0,3	0,6	1
1.4.	Gradi di esplicitazione e qualità delle prove per la selezione			6					

¹ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la comprensione e valutazione della proposta; in caso di carenze che inficiano la comprensione e la valutazione della proposta, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

² Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione dei destinatari; in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

	<i>1.4.1. Grado di esplicitazione delle prove per la selezione³</i>			3		0,3	0,6	1
	<i>1.4.2. Grado della qualità delle prove per la selezione</i>			3	0	0,3	0,6	1
1.5.	Presenza e grado di qualità e coerenza del partenariato con la proposta didattica e con i contributi dichiarati ⁴		3					
	<i>1.5.1. Grado di qualità del partenariato</i>			1	0	0,3	0,6	1
	<i>1.5.2. Grado coerenza del partenariato con la proposta</i>			1	0	0,3	0,6	1
	<i>1.5.3. Grado di coerenza del partenariato con i contributi dichiarati</i>			1	0	0,3	0,6	1
1.6.	Presenza e grado di qualità e coerenza dei componenti dell'ATI/ATS con la proposta didattica e con i contributi dichiarati ⁵		6					
	<i>1.6.1. Grado di qualità dei componenti dell'ATI/ATS</i>			2	0	0,3	0,6	1
	<i>1.6.2. Grado di coerenza dei componenti dell'ATI/ATS con la proposta</i>			2	0	0,3	0,6	1
	<i>1.6.3. Grado di coerenza dei componenti dell'ATI/ATS con i contributi dichiarati</i>			2	0	0,3	0,6	1
1.7.	Adeguatezza qualitativa e grado di descrizione dei docenti		8					
	<i>1.7.1. Adeguatezza qualitativa dei docenti</i>			5	0	0,3	0,6	1
	<i>1.7.2. Grado di descrizione dei docenti⁶</i>			3		0,3	0,6	1
1.8.	Adeguatezza quali-quantitativa e grado di descrizione tutor		8					
	<i>1.8.1. Adeguatezza qualitativa del tutor</i>			3	0	0,3	0,6	1

³ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la comprensione delle prove: in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

⁴ Nel caso non fosse previsto il partenariato il coefficiente utilizzato sarà lo zero

⁵ Nel caso non fosse previsto il partenariato il coefficiente utilizzato sarà lo zero

⁶ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione del docente: in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

	<i>1.8.2. Adeguatezza quantitativa del tutor</i>			3	0	0,3	0,6	1
	<i>1.8.3. Grado di descrizione del tutor⁷</i>			2		0,3	0,6	1
1.9.	Adeguatezza quali-quantitativa e grado di descrizione figure di supporto		8					
	<i>1.9.1. Adeguatezza qualitativa delle figure di supporto</i>			3	0	0,3	0,6	1
	<i>1.9.2. Adeguatezza quantitativa delle figure di supporto</i>			3	0	0,3	0,6	1
	<i>1.9.3. Grado di descrizione delle figure di supporto⁸</i>			2		0,3	0,6	1
1.10.	Presenza e qualità di tirocini		7					
	<i>1.10.1. Presenza di tirocini coerenti con il percorso formativo</i>			3	0	0,3	0,6	1
	<i>1.10.2. Adeguatezza rapporto tutor/allievo</i>			4	0	0,3	0,6	1
1.11.	Presenza di stage e/o visite guidate coerenti con il percorso formativo		2	2	0	0,3	0,6	1
1.12.	Adeguatezza strumenti e attrezzature in relazione al corso		6					
	<i>1.12.1. Completezza della descrizione degli strumenti e delle attrezzature in relazione al corso e ai discenti⁹</i>			2		0,3	0,6	1
	<i>1.12.2. Adeguatezza qualitativa degli strumenti e delle attrezzature in relazione al corso e ai discenti</i>			2	0	0,3	0,6	1
	<i>1.12.3. Adeguatezza quantitativa degli strumenti e delle attrezzature in relazione al corso e ai discenti</i>			2	0	0,3	0,6	1
1.13.	Adeguatezza e descrizione materiali didattici		6					

⁷ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione del/dei tutor; in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

⁸ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione della/delle figure di supporto; in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

⁹ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione degli strumenti e delle attrezzature; in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 13.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

	1.13.1. Completezza della descrizione dei materiali didattici ¹⁰				2			0,3	0,6	1
	1.13.2. Adeguatezza qualitativa dei materiali didattici in relazione al corso e ai discenti				2	0	0,3	0,6		1
	1.13.3. Adeguatezza quantitativa dei materiali didattici in relazione al corso e ai discenti				2	0	0,3	0,6		1
1.14.	Qualità coerenza e creatività complessiva			4						
	1.14.1. Grado di qualità e coerenza complessiva della proposta				1	0	0,3	0,6		1
	1.14.2. Grado di innovazione della proposta				1	0	0,3	0,6		1
	1.14.3. Creatività della proposta				1	0	0,3	0,6		1
	1.14.4. Utilizzo di risultati di ricerca nella definizione del percorso formativo				1	0	0,3	0,6		1
2.	CAPACITA' SOGGETTO ATTUATORE	12%	12							
2.1.	Esperienza pregressa di corsi di formazione sulle materie proposte			2	2	0	0,3	0,6		1
2.2	Esperienza pregressa di corsi di formazione per la/le categoria/e di persone con disabilità cui il corso si riferisce			2	2	0	0,3	0,6		1
2.3	Esperienza pregressa di corsi di formazione sulla stessa tematica per la/le categoria/e di persone con disabilità cui il corso stesso si riferisce			8	8	0	0,3	0,6		1

La rilevazione da parte della Commissione di Valutazione che due o più progetti risultano sostanzialmente uguali, tali da essere riconducibili ad una unica fonte, è sufficiente a giustificare l'annullamento delle relative candidature e la loro conseguente esclusione dalle graduatorie, senza che la commissione debba previamente

¹⁰ Tale parametro sarà relativo a piccole mancanze che non pregiudicano la definizione dei materiali didattici; in caso di carenze che inficiano la definizione, in base a quanto stabilito al punto 1.3.3 let. a), la stessa è da ritenersi inammissibile

individuare la fonte utilizzata per la copiatura ovvero chi, fra i candidati, abbia autonomamente redatto l'elaborato e chi, invece, si sia limitato a copiarlo, trattandosi di circostanze ininfluenti e tali, comunque, da non giustificare distinzioni o graduazioni di responsabilità. Detta esclusione comporterà che le stesse saranno inserite nell'elenco delle proposte didattiche che non hanno superato la soglia di accettabilità, con un punteggio pari a zero.

14.3. Sulla base dei criteri e dei pesi percentuali su indicati, la struttura di valutazione attribuisce a ciascuna proposta un punteggio.

Le proposte didattiche saranno giudicate inseribili nel catalogo al raggiungimento di un punteggio minimo globale di 45/100 punti.

A parità di punteggio complessivo prederanno nelle graduatorie le proposte che hanno un costo di partecipazione inferiore e, in caso di ulteriore parità, quelle presentate prima.

La struttura di valutazione elabora, per ciascuna proposta didattica, una scheda di valutazione, che riporta i punteggi attribuiti e, per le proposte non ammesse, l'indicazione degli elementi di esclusione; redige le graduatorie delle proposte didattiche che hanno superato le soglie di accettabilità, separate per area e ambito di cui all'art. 4.

La struttura di valutazione redige altresì gli elenchi, così distinti:

1. elenco delle candidature irricevibili;
2. elenco delle proposte didattiche non ammesse a valutazione;
3. elenco delle proposte didattiche che non hanno superato la soglia di accettabilità.

Art. 15. – Esiti

La Regione, sulla base delle risultanze della struttura di valutazione, approva gli esiti della valutazione e approva i corsi relativi a 4 proposte didattiche dell'area "alta formazione" e a 9 proposte dell'area "formazione professionale", in coerenza con l'articolo 4, che hanno conseguito il maggior punteggio, predisponendone l'inserimento nel Catalogo Regionale di Formazione per persone con disabilità.

Art. 16. - Modalità di informazione degli esiti

16.1. Il Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Territorio approva con propria determinazione, per ciascuna tipologia progettuale:

- Elenco delle proposte didattiche messe a catalogo.
- Graduatorie delle proposte didattiche ammesse a valutazione di merito che hanno superato la soglia di accettabilità.
- Graduatorie delle proposte didattiche ammesse a valutazione di merito che non hanno superato la soglia di accettabilità.
- Elenchi delle proposte didattiche non ammesse a valutazione di merito.

➤ Elenco delle proposte didattiche ritenute non ricevibili.

16.2. Il procedimento si conclude con la pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi di cui al punto precedente sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e sul sito ufficiale della Regione sezione Dipartimento Formazione e Lavoro.

La pubblicazione delle graduatorie e degli elenchi, di cui sopra, sul BUR Basilicata e sul sito WEB della Regione ha - a tutti gli effetti di legge - valore di notifica per i soggetti inseriti nelle graduatorie e negli elenchi.

Avverso i provvedimenti adottati è ammesso ricorso nei modi di legge.

16.3 La Regione Basilicata si riserva la facoltà di ampliare il catalogo secondo l'ordine delle rispettive graduatorie qualora si rendessero disponibili risorse aggiuntive per finanziare ulteriori voucher.

Art. 17. - Tempi di avvio e di conclusione del percorso didattico

17.1. L'organismo di formazione è tenuto a dare avvio al corso entro 20 giorni dalla pubblicazione delle graduatorie degli aventi diritto al voucher formativo per il relativo corso dandone comunicazione almeno 5 giorni prima, pena la revoca della approvazione della proposta didattica, determinandone l'estromissione dal catalogo.

17.2. L'amministrazione regionale si riserva la facoltà di assistere con propri funzionari alle attività formative.

17.3. Il soggetto attuatore è tenuto a comunicare la data di conclusione delle attività formative entro 5 giorni prima della prevista conclusione.

17.4 I corsi (attività formativa) si dovranno concludere entro un anno dall'avvio. Entro 30 (trenta) giorni dalla conclusione delle attività formative di cui sopra dovrà essere realizzata l'attività promozionale di cui all'art. 8.

Solo in caso di giustificati ed eccezionali motivi possono essere prorogati dalla Regione i termini di scadenza suindicati.

La Regione, a proprio insindacabile giudizio, può non accogliere le richieste, anche motivate, di proroga termini.

17.5 I termini definiti nel presente articolo si intendono perentori.

Art. 18. – Adempimenti relativi alla Comunicazione, informazione e pubblicità

L'organismo di formazione, responsabile della proposta formativa ammessa a catalogo, è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi realizzati con il beneficio del F.S.E. ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di Comunicazione, approvato dalla Regione Basilicata con D.G.R. n. 1690/2008 e s.m.i. e con la linea grafica ed il relativo Manuale d'uso, approvati con la D.G.R. n.2086/2009, disponibile sul sito www.fse.basilicata.it – sezione "Comunicazione".

Sui documenti prodotti e sulle pubblicazioni informative dovranno essere sempre riportati il logo FSE, la “cosiddetta” sezione istituzionale, composta dall’indicazione del Fondo Sociale Europeo, dall’emblema dell’Unione europea e la relativa dicitura, dal marchio della Regione Basilicata, dall’emblema della Repubblica Italiana e dallo slogan “Investiamo sul nostro futuro”.

Eventuali siti web realizzati e le eventuali pagine web dedicate ai progetti comunitari dovranno riportare una fascia contenente il logo FSE e la “cosiddetta” sezione istituzionale, secondo le indicazioni riportate nel relativo paragrafo del citato manuale d’uso.

In tutti i prodotti dovrà essere reso evidente chi è il soggetto che produce i documenti, sebbene occorre mantenere un equilibrio dimensionale dei loghi.

L’organismo di formazione, responsabile della proposta formativa ammessa a catalogo, al fine di accrescere la consapevolezza dell’azione dell’Unione Europea, è tenuto ad assicurare che venga realizzata una breve lezione informativa su: Unione europea (cenni storici, gli organi, cittadinanza europea); Strategia di Lisbona; Fondo Sociale Europeo (che cos’è il FSE, come partecipare alle azioni del FSE, trasparenza, cenni sui Regolamenti); PO FSE Basilicata 2007-2013 (Obiettivi, Assi). A tal fine la Regione mette a disposizione una lezione audio-video on-line ed una scheda sintetica sul sito www.fse.basilicata.it - sezione “corso sulla UE e sul FSE”.

Il destinatario del corso è tenuto alla compilazione on line del questionario finale, dopo l’effettuazione della lezione sull’UE, disponibile nella medesima sezione del sito www.fse.basilicata.it sopra indicato.

Le certificazioni e gli attestati, diversi da quelli ufficiali approvati dalla Regione Basilicata, eventualmente rilasciati, dovranno contenere la dicitura “Il corso è stato realizzato nell’ambito del Programma Operativo FSE Basilicata 2007-2013, realizzato con il beneficio del Fondo Sociale Europeo” in coerenza con l’art. 8 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i.

A conclusione delle attività formative e promozionali l’organismo di formazione, responsabile della proposta formativa ammessa a catalogo, è tenuta a trasmettere una scheda sintetica descrittiva del corso contenente le seguenti informazioni: Titolo corso, Descrizione sintetica corso realizzato (max 5-6 righe), Tipologia destinatari (tipologia e numero distinto per maschi e femmine), Risultati ottenuti (max 5-6 righe), Inizio attività, Fine attività. La scheda dovrà essere accompagnata da foto digitali delle attività e dell’evento promozionale realizzato, nonché dalle liberatorie degli allievi per l’uso delle foto a scopo istituzionale. Tali documenti dovranno essere inviate per mail all’indirizzo giuseppe.sabia@regione.basilicata.it o per posta all’indirizzo Regione Basilicata- Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport. Ufficio Progettazione Strategica e Assistenza Tecnica- Referente per la Comunicazione – Via V. Verrastro 8 – 85100 - Potenza. Lo schema della scheda sintetica descrittiva del corso viene resa disponibile sul sito www.fse.basilicata.it – sezione “Documentazione” – sottosezione “Modulistica attuazione progetti.”

Art. 19. - Controlli e sanzioni

18.1. La Regione effettua il controllo circa la veridicità delle dichiarazioni fatte, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 come previsto dalla DGR 613/2007, anche con richiesta della relativa documentazione comprovante quanto dichiarato. Fermo restando quanto previsto dalle norme penali in caso di dichiarazioni mendaci, l'accertata mancanza di veridicità di quanto dichiarato comporta la revoca della approvazione della proposta didattica, determinandone l'estromissione dal catalogo.

18.2. Gli uffici regionali, in presenza di dichiarazioni non veritiere, hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente all'Autorità Giudiziaria i casi di irregolarità rilevata.

Art. 20. - Pubblicazione Catalogo

La Regione pubblica il "Catalogo Regionale per la Formazione delle persone con disabilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, dandone informazione attraverso i quotidiani a diffusione regionale e rendendolo disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it

Gli interventi informativi e pubblicitari rispettano le disposizioni contenute nel Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006.

Gli organismi di formazione possono pubblicizzare i propri corsi inseriti nel Catalogo nel rispetto del citato regolamento comunitario, e del manuale d'uso della linea grafica del PO-FSE Basilicata 2007-2013 approvato con la DGR n. 2086 del 4/12/2009.

Art. 21. - Adempimenti e obblighi per la realizzazione dei corsi a Catalogo

Gli organismi di formazione sono tenuti a:

- a) offrire i servizi necessari per fornire le informazioni sui contenuti e le caratteristiche del corso agli interessati e per assisterli nell'approfondimento del programma didattico e delle opportunità di impiego;
- b) espletare l'attività di selezione degli aspiranti corsisti, gestendo un esame attitudinale propedeutico all'iscrizione con la partecipazione di rappresentanti delle organizzazioni di rappresentanza dei potenziali destinatari; tali esami daranno origine ad una valutazione con punteggio del candidato che sarà comunicata alla Regione e sarà quindi utilizzata in fase di concessione voucher. I contenuti delle prove d'esame dovranno essere preventivamente validate dagli stessi soggetti che hanno validato la proposta didattica, prima che vengano sottoposte ai discenti e dopo che la proposta è stata inclusa nel catalogo, in coerenza con quanto espresso nell'art. 7 del presente avviso.
- c) redigere il regolamento interno delle attività;

- d) garantire priorità di accesso ai corsi ai beneficiari del voucher;
- e) comunicare agli ammessi l'inizio del corso;
- f) comunicare tempestivamente l'eventuale sopraggiunta indisponibilità ad utilizzare la struttura ospitante tirocini/stage, motivandola e formulare una nuova proposta coerente sostitutiva che dovrà essere validata dalla Regione;
- g) avviare le attività didattiche entro 20 giorni dalla trasmissione da parte della Regione dell'elenco degli ammessi, di concludere le attività formative entro 12 mesi e di realizzare l'attività promozionale di cui all'art. 8 entro i trenta giorni successivi;
- h) accettare il controllo della Regione assicurando la massima collaborazione;
- i) conservare regolarmente la documentazione relativa ai corsi ai fini delle attività di controllo e valutazione della Regione per la durata di validità del Catalogo;
- j) provvedere alla corretta tenuta e compilazione dei registri di presenza dei partecipanti e delle figure didattiche impegnate e delle eventuali figure di supporto. I registri devono essere preventivamente vidimati dalla Regione;
- k) attuare il corso in modo conforme alla proposta didattica approvata;
- l) attuare il corso con gli eventuali soggetti associati per le funzioni e le responsabilità indicate nella proposta didattica approvata;
- m) coordinare, controllare e regolare in itinere lo sviluppo del processo didattico ed effettuare la valutazione in itinere;
- n) fornire i servizi di promozione dell'occupazione;
- o) rilevare i dati di placement al sesto mese e al dodicesimo mese dalla conclusione del corso e trasmettere gli esiti alla Regione;
- p) rispettare la normativa in materia di trattamento dei dati personali;
- q) osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di formazione professionale;
- r) organizzare, in collaborazione con gli altri organismi di formazione i cui corsi sono a catalogo e realizzati e con il supporto della rete, l'evento fieristico promozionale di fine corso.

Art. 22. - Sospensione – Decadenza

Qualora l'Amministrazione regionale accerti la difformità o il mutamento delle condizioni e dei requisiti dei corsi inseriti nel Catalogo vale a dire l'inosservanza da parte dell'organismo di formazione degli impegni assunti, provvede a contestare all'organismo di formazione gli addebiti rilevati e contestualmente intima allo stesso di ripristinare entro il termine di 10 (dieci) giorni la conformità alle condizioni e ai requisiti ovvero l'osservanza degli impegni assunti.

Entro lo stesso termine l'organismo di formazione potrà produrre memorie scritte e documenti a sua difesa.

Decorso inutilmente il termine assegnato, l'amministrazione regionale adotta il provvedimento di sospensione del corso attivato. La durata massima della sospensione è fissata in trenta giorni.

Resta comunque salva la facoltà dell'amministrazione regionale, ove sussistano ragioni di prevalente tutela dell'interesse pubblico, di adottare, anche prima della effettuazione della diffida, il provvedimento di sospensione cautelare.

Qualora lo stato di difformità o di mutamento delle condizioni e dei requisiti ovvero l'inosservanza degli impegni assunti permanga, l'amministrazione regionale fa cessare definitivamente gli effetti dell'atto di inserimento del corso nel Catalogo.

Art. 23. - Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003. n. 196), si informano i candidati interessati al procedimento amministrativo che il trattamento dei dati personali da essi forniti o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione è finalizzato all'espletamento delle attività relative al presente avviso pubblico e degli adempimenti imposti alla Regione in applicazione delle norme statali e comunitarie. Il trattamento avverrà a cura delle persone preposte al procedimento amministrativo, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio al fine di valutare i requisiti di partecipazione al presente avviso pubblico.

Agli interessati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

I soggetti attuatori che realizzano le proposte didattiche dovranno garantire la riservatezza delle informazioni (dati anagrafici, patrimoniali, statistici e di qualunque altro genere), limitando il loro utilizzo alle sole finalità istituzionali previste negli Interventi del presente avviso.

Art. 24. - Accesso ai documenti amministrativi

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso l'URP del Dipartimento Formazione Lavoro Cultura e Sport della Regione Basilicata, via Vincenzo Verrastro, 8 - 85100- Potenza.

Art. 25. - Descrizione delle proprietà dei prodotti

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Basilicata.

Art. 26. - Responsabili del procedimento

Referente per il presente Avviso è il dirigente dell'Ufficio Lavoro.

Art. 27. - Indicazione del Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Potenza.

Art. 28. - Acquisizione documentazione e richieste chiarimenti

Il presente Avviso e la modulistica allegata sono reperibili sul sito www.regione.basilicata.it, Dipartimento Formazione e Lavoro, sezione avvisi e bandi.

La modulistica potrà essere ritirata anche presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport – Via Vincenzo Verrastro, 8, piano terzo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, al pomeriggio nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 16:00 alle ore 17:00 tel.0971 668040.

Richieste di chiarimenti sulle disposizioni dell'Avviso potranno essere presentate in formato elettronico (e-mail) in lingua italiana esclusivamente all'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) all'indirizzo urpformazione@regione.basilicata.it, entro e non oltre il 30° giorno dalla pubblicazione dell'avviso sul B.U.R.; non verranno fornite risposte ai quesiti presentati dopo tale termine di scadenza

Al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti, alle richieste di chiarimento verrà data risposta in forma anonima a mezzo pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito www.regione.basilicata.it, nella sezione relativa all'Avviso pubblico in oggetto, nella settimana successiva alla scadenza per la ricezione delle domande.

Art. 29. – Allegati

Del presente Avviso sono parte integrante e sostanziale i seguenti allegati:

- ALLEGATO 1 - Domanda e dichiarazione unica OdF.
- ALLEGATO 2 - Dichiarazione componenti ATI-ATS.
- ALLEGATO 3 - Lettera di intenti di partenariato
- ALLEGATO 4 - Dichiarazione di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio-stage.
- ALLEGATO 5 - Dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte.
- ALLEGATO 6 - Scheda per nuove UC
- ALLEGATO 7 - Scheda sintetica del corso
- ALLEGATO 8 - Guida alla compilazione
- ALLEGATO 9 - Certificato esito valutazione attitudinale

Il presente Avviso viene pubblicato unitamente ai suoi allegati sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata e reso disponibile sul sito ufficiale della Regione all'indirizzo www.regione.basilicata.it.

Allegato "1"

SCHEMA DI DOMANDA E DICHIARAZIONE UNICA

(domanda per inserimento corso nel Catalogo e dichiarazione sostitutiva ex articoli 46 e 47 D.P.R. 445/2000)

Alla Regione Basilicata
Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport
Via Vincenzo Verrastro, 4
85100 – Potenza

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a _____ prov. (____)
il _____, residente in _____ prov. (____)
avendo preso visione ed accettando quanto previsto dall'Avviso Pubblico "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità" pubblicato sul BUR n. _ del _____,

CHIEDE

l'inserimento nel Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità del corso: *(denominazione del corso)*

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni mendaci, così come stabilito dall'art. 76, D.P.R. 445/2000, nonché della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ex art. 75 del medesimo D.P.R.,

DICHIARA sotto la propria responsabilità,

1. di essere il legale rappresentate dell'organismo di formazione *(denominazione dell'organismo di formazione)*

con sede legale *(via /città/prov. /telefono /fax/ e-mail)*

con sede operativa accreditata per la formazione *(via /città/ prov. /telefono /fax/ email)*

2. che le informazioni contenute nel dispositivo tecnico per l'elaborazione la presentazione della proposta didattica e ai suoi allegati, relativa al corso su indicato, composto di n. _____ pagine, corrispondono al vero;
3. (eventuale) di essere il legale rappresentante della società mandataria dell'ATI/ATS composta dai seguenti organismi di formazione:
- _____

Dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che potranno essere eseguiti controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000

_____ (luogo e data)

_____ (firma per esteso del dichiarante)

Informativa ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs 196/03

I dati sopra riportati sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento per il quale sono richiesti e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Allegato 2

DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A COSTITUIRSI IN ATI/ATS

(la dichiarazione di impegno a costituirsi in ATI/ATS deve essere resa da ciascun soggetto che si impegni alla sua costituzione)

Con riferimento al progetto dal titolo _____
relativo all'Avviso Pubblico "Catalogo regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità "
il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante del soggetto _____
con sede legale a _____ via _____ tel _____
mail _____
dichiara l'intenzione di costituire un _____ (specificare se A.T.I. oppure A.T.S.) con altri
organismi di formazione inseriti nel progetto, qualora il medesimo sia ammesso a finanziamento, indicando
quale capofila il soggetto _____

L'apporto e le prestazioni di questo organismo di formazione al percorso formativo è:

(luogo e data)

TIMBRO

(firma per esteso e leggibile)¹

¹ Allegare scansione chiara e leggibile del proprio documento di identità valido, si ricorda che ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 la firma non è soggetta ad autenticazione se alla dichiarazione è allegata la fotocopia (scansione) di un valido documento di identità. Si raccomanda di firmare per esteso e in modo leggibile e di verificare la validità del documento.

Lettera di intenti di partenariato

Con riferimento al progetto dal titolo _____
relativo all'Avviso Pubblico "Catalogo regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità "
il/la sottoscritto/a _____
nato a _____ il _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante del soggetto _____
con sede legale a _____ via _____ tel _____
mail _____

dichiara l'intenzione di partecipare in qualità di partner al suddetto percorso formativo.

L'apporto e le prestazioni che saranno date al percorso formativo sono:

(luogo e data)

TIMBRO¹

(firma per esteso e leggibile)²

¹ Se disponibile

² Allegare scansione chiara e leggibile del proprio documento di identità valido, si ricorda che ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n° 445/2000 la firma non è soggetta ad autenticazione se alla dichiarazione è allegata la fotocopia (scansione) di un valido documento di identità. Si raccomanda di firmare per esteso e in modo leggibile e di verificare la validità del documento.

Allegato 4

Dichiarazione di disponibilità ad ospitare allievi in tirocinio/stage*Da compilare per ogni struttura ospitante tirocini/stages coinvolta nel progetto*

Il/La sottoscritto/a _____

nato a _____ residente a _____

via _____

in qualità di legale rappresentante¹ di: _____

Denominazione e Ragione sociale _____

Indirizzo sede legale:

C.A.P. _____ Comune _____

Prov. _____ tel. _____ fax _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Registrazione Camera di Commercio n. _____

Possesso di certificazione di qualità sì noDimensioni nell'azienda PMI Grande Impresa

Settore merceologico di appartenenza:

Cod. ATECO: _____

Cod. ISTAT: _____

Composizione e andamento dell'organico aziendale:

ORGANICO DELL'AZIENDA			
Qualifiche	2010	2011	2012
Dirigenti			
Quadri			
Impiegati Tecnico/Amministrativi			
Operai			
Totale			
di cui	A tempo indeterminato²		
	Apprendisti		
	Contratto di inserimento		
	collaboratori (es. co.pro.)		
Tirocinanti			

¹ Qualora la firma non fosse del legale rappresentante, indicare anche il ruolo della persona che ha potere di autorizzare il tirocinio/stage² Dato da compilare obbligatoriamente al fine della validità del documento

Allegato 4

dichiara
la propria disponibilità ad ospitare n. _____ allievi in stage presso l'unità operativa di³ _____ nell'ambito del progetto (*indicare il titolo*) _____ presentato da _____

a valere sull'Avviso Pubblico "Catalogo Regionale dei corsi di formazione per persone con disabilità" in attuazione dell'asse III "inclusione sociale" del P.O. FSE Basilicata - 2007-2013. Consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali della legge in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci (art. 76 D.P.R. n. 445/2000) e della decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere (art. 75 D.P.R. n. 445/2000). Attesta l'autenticità delle informazioni e sottoscrive tutto quanto sopra riportato.

Allega fotocopia del documento di riconoscimento (*tipo*) _____, n. _____

(luogo e data)

(firma per esteso del dichiarante)

³ Indicare città, indirizzo e telefono - In caso di utilizzo di più sedi riportare gli estremi di tutte le sedi interessate

DISPOSITIVO TECNICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DIDATTICHE

Il presente dispositivo tecnico costituisce la base informativa per la valutazione delle proposte didattiche ai fini della validazione provvisoria dei corsi di formazione.

SEZIONE 1 - INFORMAZIONI GENERALI SULLA PROPOSTA DIDATTICA

1.1 - Organismo di Formazione: _____

1.1.1 - Referente del progetto: _____

nome: _____

indirizzo: _____

telefono: _____

fax: _____

e-mail: _____

1.2 - Denominazione del corso: (max 40 caratteri) _____

1.2.1 - Area economico professionale (indicare area con riferimento Allegato 8 – Guida alla compilazione - paragrafo REPERTORIO REGIONALE DEI PROFILI PROFESSIONALI DELLA BASILICATA AREE ECONOMICO-PROFESSIONALI) _____

1.2.2 - Profilo professionale di riferimento: _____

1.2.3 - Codice ISTAT profilo professionale cp2011 _____

1.2.4 - area e ambito di appartenenza della proposta didattica (*barrare una sola casella*)

alta formazione (area 1) - ambiti:

- ICT (information and communication technologies);
- Gestione aziendale;
- Comunicazione;
- Consulente alla pari

formazione professionale (area 2) - ambiti:

- Ristorazione e/o servizio bar;
- Artigianato;
- Pianificazione e organizzazione visite turistiche per disabili;
- Giardinaggio e/o orticoltura e/o agricoltura;

- Trasformazioni alimentari;
- ICT
- Accordatore strumenti musicali;

1.2.5 - Descrizione sintetica degli obiettivi e dei contenuti del corso (max 5 righe)

1.2.6 - Descrizione delle eventuali innovazioni presenti nella proposta (max 5 righe)

1.2.7 - Descrizione degli eventuali risultati di ricerca utilizzati per la definizione/realizzazione del percorso formativo, citare anche la fonte (max 5 righe)

1.3 - Numero massimo e minimo allievi per l'attivazione del corso: max _____ min _____

1.4 - Costo di partecipazione fissato dall'Organismo di Formazione: € _____

1.5 - Durata del corso:

Ore/Giorno N°: _____

Giorni/Settimana N°: _____

Mesi N°: _____

Ore totali N°: _____

1.6 - Eventuale riconoscimento crediti formativi (*allegare dichiarazione istituto/università*):

istituto/università: _____

n. crediti _____

1.7 - In caso ATI/ATS componenti (*indicare nomi componenti*) _____

1.8 - Eventuali partner: (*indicare nomi componenti*) _____

1.9 - Organizzazione/i validante il progetto :

nome: _____
indirizzo: _____
telefono: _____
fax: _____
e-mail: _____

specificare categoria/e di disabilità interessata (da atto costitutivo)

SEZIONE 2 - INFORMAZIONI SU: ORGANISMO DI FORMAZIONE - EVENTUALI COMPONENTI ATI/ATS E PARTNER - ORGANIZZAZIONI OSPITANTI
STAGE/TIROCINI/VISITE

2.1 - Organismo di formazione:

2.1.1	Denominazione --- ragione sociale:
2.1.2	Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti con categorie di persone con disabilità (indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, i destinatari)

2.1.3	Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti <u>nell'area professionale del corso proposto</u> . (indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, i destinatari)
2.1.4	Attività di ricerca o studi nell'ambito dei contenuti <u>affidenti l'area professionale del corso</u> nei cinque anni precedenti. (fornire tutte le informazioni necessarie per identificare le attività)
2.1.5	Attività di consulenza o assistenza a soggetti pubblici o privati <u>nelle materie afferenti il contenuto del corso</u> . (fornire tutte le informazioni necessarie per identificare le attività)
2.1.6	altre esperienze attinenti l'area tematica del corso.

2.2 – Eventuale componente AT/ATS (ripetere per ogni componente):

2.2.1	Denominazione — ragione sociale:
2.2.2	Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti con categorie di persone con disabilità (indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, i destinatari)
2.2.3	Esperienze pregresse nell'attuazione di interventi formativi nei tre anni precedenti <u>nell'area professionale del corso proposto</u> . (indicare il titolo dei progetti, il costo e il committente pubblico o privato, il luogo di svolgimento, la durata in ore, l'anno di svolgimento, i destinatari)
2.2.4	Attività di ricerca o studi nell'ambito dei contenuti <u>affidenti l'area professionale del corso</u> nei cinque anni precedenti. (fornire tutte le informazioni necessarie per identificare le attività)
2.2.5	Attività di consulenza o assistenza a soggetti pubblici o privati <u>nelle materie afferenti il contenuto del corso</u> . (fornire tutte le informazioni necessarie per identificare le attività)
2.2.6	Altre esperienze attinenti l'area tematica del corso.

2.3 – Soggetti partner (se previsti)

2.3.1	<u>PARTECIPAZIONE DI UNIVERSITÀ:</u>
2.3.1.1	Indicare l'università e specificare se trattasi di struttura di ricerca universitaria (dipartimento) o struttura didattica (facoltà, scuole di specializzazione) o centri di servizi universitari :
2.3.1.2	Descrivere il valore aggiunto alla realizzazione del corso apportato dal intervento specialistico di strutture universitarie : (indicare anche se si hanno competenze particolari sui temi del corso e sull'insegnamento alle persone con disabilità)

<p><u>2.3.2 - PARTECIPAZIONE ISTITUTI DI RICERCA PUBBLICO PRIVATI:</u></p>
<p>2.3.2.1 - Indicare l'istituto di ricerca ed in particolare le strutture coinvolte.</p>
<p>2.3.2.2 - Descrivere l'esperienza specifica delle strutture coinvolte <u>nell'area del contenuto del corso.</u></p>
<p>2.3.2.3 - Descrivere il valore aggiunto alla realizzazione del corso apportato dal intervento specialistico dell'istituto di ricerca : <i>(indicare anche se si hanno competenze particolari sui temi del corso e sull'insegnamento alle persone con disabilità)</i></p>
<p><u>2.3.3 - PARTECIPAZIONE DI ALTRI ORGANISMI PUBBLICO PRIVATI.</u></p>
<p>2.3.3.1 - Indicare la denominazione- ragione sociale, la natura giuridica, la sede legale e le eventuali sedi locali</p>
<p>2.3.3.2 - Descrivere sinteticamente l'ambito di attività e le esperienze più significative realizzate dall'organismo <u>nell'area dei contenuti del corso</u></p>
<p>2.3.3.3 - Descrivere il valore aggiunto alla realizzazione del corso apportato dal intervento specialistico di tale organismo <i>(indicare anche se si hanno competenze particolari sui temi del corso e sull'insegnamento alle persone con disabilità)</i></p>

2.4 - EVENTUALE CONTRIBUTO DEI SOGGETTI PARTNER O COMPONENTI ATI/ATS DIRETTAMENTE COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL CORSO ED ASSOCIATI ALLA RESPONSABILITÀ DI RISULTATO

CONTRIBUTO DEI SOGGETTI PARTNER O COMPONENTI ATI/ATS ALLO SVILUPPO DEL CORSO	INDICAZIONE DETTAGLIATA DEGLI APPORTI DELLE PRESTAZIONI CHE SARANNO FORNITI DAI SOGGETTI PARTNER O COMPONENTI ATI/ATS <i>(contenuto - modalità - durata prevista - figure professionali)</i>	riferimenti competenze di base e trasversali o Unità di Competenza (U.C.) interessati
2.4.1 - Partecipazione alla elaborazione della proposta didattica del corso <i>(definizione delle competenze professionali, del processo didattico)</i>	<i>(Contributo fornito e da chi)</i>	
2.4.2 - Partecipazione alla programmazione delle attività di produzione/elaborazione <i>(elaborati, project work, ricerche sul campo, altro)</i>	<i>(Contributo previsto e da chi)</i>	
2.4.3 - Assistenza tecnico-specialistica in itinere alle attività di produzione/elaborazione	<i>(Contributo previsto e da chi)</i>	
2.4.4 - Valutazione delle attività di produzione/elaborazione <i>(qualità dei prodotti realizzati - processo di realizzazione)</i>	<i>(Contributo previsto e da chi)</i>	
2.4.5 - Docenza specialistica ed esercitazioni d'aula assistite dal docente <i>(ricercatori, docenti, esperti)</i>	<i>(Contributo previsto e da chi)</i>	
2.4.6 - Assistenza e/o sostegno specialistico per teoria e/o e attività pratiche		

2.4.7 - Partecipazione alle attività di valutazione didattica	(Contributo previsto e da chi)	
2.4.8 - Utilizzazione dei laboratori e relativi spazi didattici del soggetto partner	(Contributo previsto e da chi)	
2.4.9 - Utilizzazione della documentazione bibliografica tecnica e scientifica (libri, manuali, periodici, Cd-Rom, ricerche, studi....)	(Contributo previsto e da chi)	
2.4.10 Promozione dell'occupazione	(Contributo previsto e da chi)	
2.4.11 Partecipazione alla eventuale diffusione del risultati	(Contributo previsto e da chi)	
2.4.12 Altro.....		

SEZIONE 3 – ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

3.1 - Requisiti di accesso al percorso formativo

- Titolo di studio _____
- Altri titoli/qualifiche professionali/competenze _____
- Caratteristiche psicofisiche necessarie _____
- Altro _____

3.1.1 - Eventuali titoli e competenze ritenute preferenziali per l'ammissione

3.1.2 - Modalità di accertamento dei requisiti dei partecipanti e di selezione degli stessi (*inserire descrizioni dettagliate del sistema di valutazione che porterà all'attribuzione di un punteggio - selezionare la/le caselle interessate e descrivere il più dettagliatamente possibile le prove, indicare come si è pervenuti alla scelta del tipo di prova*)

Test _____

Peso dato alla prova _____

Elaborati scritti _____

Peso dato alla prova _____

Prove attitudinali di base _____

Peso dato alla prova _____

Colloqui attitudinali e motivazionali _____

Peso dato alla prova _____

Altro (specificare)

Peso dato alla prova _____

Explicitazioni scelta prova/c: _____

Explicitare i criteri che hanno portato alla scelta dei pesi attribuiti alle prove: _____

3.2 - Architettura del progetto

Presentare schematicamente la struttura del progetto

3.2.1 - Competenze di base e trasversali / key competences ([http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departement.jsp?dep=100056&area=601452&\(level=0\)](http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departement.jsp?dep=100056&area=601452&(level=0)))

N.	Argomento		Eventuale riferimento agli standard riportati nell' Allegato 8 ¹
	titolo	descrizione contenuti	
n. 1			
n. 2			
:			
n. n			

¹ Nell'allegato 8 "Guida alla compilazione", paragrafo Guida alle compilazione degli argomenti per la formazione di base e trasversale e delle nuove UC, sono riportati i riferimenti dei documenti e dei link relativi agli standard già esistenti in materia di formazione di base e trasversale.

3.2.2 - Competenze tecnico professionali

N.	Titolo U.C. (Unità di Competenza)	DGR. di riferimento repertorio regionale	Indicare area economico professionale della U.C.	Nuova proposta (compilare ed allegare scheda per nuova U.C. - allegato 6)
n. 1				
n. 2				
⋮				
n. n				

3.3 - Aspetti formativi

3.3.1 - Formazione di base e trasversali

N. argomento	(titolo argomento)				(ore totale argomento)							
	N. Mod.	Titolo modulo	Obiettivi formativi del modulo	n. ore	Riferimento tipologia /descrizione docente	n. ore docente	Riferimento tipologia /descrizione tutor	n. ore tutor	quantità tutor	Riferimento tipologia /descrizione altre figure di supporto	n. ore altre figure di supporto	quantità figure di supporto

3.3.2 - Formazione tecnico professionale

N. U.C.	(titolo U.C.)					(ore totale U.C.)						
	N. Mod.	Titolo modulo	Obiettivi formativi del modulo	n. ore	Riferimento tipologia /descrizione docente	n. ore docente	Riferimento tipologia /descrizione tutor	n. ore tutor	quantità tutor	Riferimento tipologia /descrizione altre figure di supporto	n. ore altre figure di supporto	quantità figure di supporto

3.3.3 - Descrizione docenti presenti nelle tabelle precedenti (3.3.1 - 3.3.2)

Riferimento tipologia	Titolo di studio	Anni di esperienza nella materia trattata	Breve descrizione esperienza	Professione	Eventuali titoli specifici per l'insegnamento alla categoria o iscrizioni ad albi specifici
Doc. 1					
Doc. 2					
Doc. n					

3.3.4 - Descrizione tutor presenti nelle tabelle precedenti (3.3.1 - 3.3.2)

Riferimento tipologia	Titolo di studio	Anni di esperienza nella materia trattata	Breve descrizione esperienza	Professione	Eventuali titoli specifici per l'insegnamento alla categoria o iscrizioni ad albi specifici
tutor 1					
tutor 2					
tutor n.					

3.3.5 - Descrizione figure di supporto presenti nelle tabelle precedenti (3.3.1 – 3.3.2)

Riferimento tipologia	Titolo di studio	Anni di esperienza nella materia trattata	Breve descrizione esperienza	Professione	Eventuali titoli assegnati alla categoria o iscrizioni ad albi specifici	per specifici iscrizioni

3.4 - Cronogramma del progetto
(Esplicitare i tempi di svolgimento del progetto (in termini di durata, non di date), utilizzando uno schema grafico, tipo Gantt², che mostri la successione e l'eventuale dipendenza temporale delle attività per l'arco temporale dell'intero progetto)
(inserire cronogramma)

3.5 - Scheda riassuntiva della proposta didattica - distribuzione delle ore

² Vedi allegato 8

	Ore apprendimento in aula				Ore attività in situazione				Totale ore
	Aula	Laboratorio	FAD sincrono	(altro: specificare)	Visita guidata	Stage	Tirocinio	(altro: specificare)	
ore									
Percentuale									100%

3.6 - Modalità di monitoraggio e valutazioni in itinere
(descrivere le attività di monitoraggio e valutazioni in itinere - a fine di ogni argomento (competenze di base e trasversali) o U.C., al termine del tirocinio/stage e prima dell'esame finale - e le eventuali azioni correttive e di recupero nell'evenienza che il monitoraggio dia informazioni sul mancato raggiungimento degli obiettivi parziali)

3.7 - Disseminazione e pubblicazione delle metodologie e dei risultati del progetto e trasferibilità dell'esperienza
(Oltre alla organizzazione/partecipazione all'evento finale, esplicitare le eventuali strategie e modalità di diffusione delle metodologie e dei risultati del progetto e la trasferibilità e utilizzabilità degli stessi sul territorio)

3.8 - Modalità di valutazione finale

Tipologia delle prove	Indicazioni obbligatorie	Articolazione della tipologia	Indicazioni opzionali
Questionari a risposte chiuse		1. quesiti a scelta multipla 2. quesiti a completamento (con scelta tra opzioni date) 3. quesiti a riempimento (con scelta tra opzioni date) 4. minicasi (con quesiti a scelta multipla) 5. quesiti a corrispondenza	
Prove scritte	Questionari a risposte aperte	8. quesiti a risposte aperte 9. quesiti a completamento (con formulazione libera) 10. quesiti a riempimento (con formulazione libera) 11. minicasi (con quesiti a risposte aperte)	
	Soluzioni di casi	12. con quesiti a risposta aperta 13. con quesiti a risposte chiuse	
	Prove "tradizionali"	14. Temi 15. Problemi 16. Esercizi (es. equazioni ecc.)	
Prove orali	Colloqui	17. strutturati 18. semistrutturati 19. destrutturati	
Prove pratiche	Check list di osservazione	20. di processo 21. di prodotto	

Performance in simulazione	Relazioni tecniche		
	Check list di osservazione		22. di processo 23. di prodotto
	Relazioni tecniche		

3.9 - Descrizione sintetica delle prove finali

3.10 - Modalità di attestazione proposta dall'organismo di formazione
(*attestato di qualifica professionale o attestato di frequenza con profitto*)

3.11 - Elenco eventuali strutture ospitanti lo stage/tirocinio/visite formative

STAGES/TIROCINI/VISITA ORGANIZZAZIONI OSPITANTI <i>Fornire le informazioni sulle aziende /enti/unità organizzative/ studi professionali disponibili ad ospitare i partecipanti al corso per l'effettuazione dello stage/tirocini con i quali sono stati sottoscritti impegni formali per la realizzazione dello stage o di esperienza equivalente ed allegare la documentazione (protocolli d'intesa, accordi, ecc., compilare uno schema per ogni stage/tirocinio/visita</i>	
3.11.1 - STRUTTURA OSPITANTE n. x (<i>indicare numero progressivo</i>)	
3.11.2 - Denominazione :	
3.11.3 - Sede stage/tirocinio/visita :	
Tipologia (<i>stage/tirocinio/visita</i>):	
3.11.4 - Personale disponibile per tutoraggio (<i>numero, ruolo</i>):	

<p>3.11.5 - Riferimenti a argomento/U.C. e a modulo</p>	
<p>3.11.6 - Caratteristiche produttive (tipologia di beni/servizi preventivi e mercato di riferimento):</p>	
<p>3.11.7 - Numero persone da ospitare</p>	
<p>3.11.8 - Durata (esplicitare numero: ore o giorni o settimane)</p>	
<p>3.11.9 - Processi lavorativi che interessano i partecipanti allo stage/tirocinio/visita (descrizione dei processi, attività/compiti, tecnologie operanti, personale, risultati/prodotti di processo)</p>	

SEZ. 4 - Locali, strumenti e attrezzature

4.1 - Locali

Tipologia	Indirizzo (Via, città)	Atto/i di accreditamento	Gestore	
Aule didattiche				

Laboratori				
Altri locali per le attività pratiche	Indirizzo (Via , città)	Eventuale atto/i di accreditamento	Gestore	Se non accreditato indicare possesso caratteristiche di adeguatezza locali come da Allegato 1 punto 4.1.B e come indicato ai punti B3, B4, B5, B6 e B7 dell'Allegato B alla DGR n. 927/2012

Indicare eventuali ostacoli per la fruizione dei locali sopraindicati in relazione alle tipologie di disabilità ammesse al corso

4.2 - Strumenti, attrezzature, materiali didattici e supporti per lo svolgimento dell'attività
In relazione a particolari target di utenti, descrivere eventuali ausili e supporti ritenuti necessari per agevolare i destinatari nella frequenza del percorso formativo.

n.	Tipologia	caratteristiche

Note e commenti sugli ausili: _____

NOME RUOLO E FIRMA DEL SOGGETTO PROPONENTE/CAPOFILA ATI/ATS
(allegare fotocopia leggibile di documento di identità in corso di validità)

VALIDAZIONE PROPOSTA

NOME ORGANISMO VALIDANTE _____

RAPPRESENTANTE: NOME _____ **RUOLO** _____

FIRMA E TIMBRO PER VALIDAZIONE _____

(allegare fotocopia leggibile di documento di identità in corso di validità)

Allegato 6

Scheda per nuove UC

Indicare si riferito a:

- Competenze di base e trasversali
 Competenze tecnico professionali

Unità di Competenza:	
Oggetto di Osservazione:	
Risultato atteso:	
Indicatori:	
Valutazione:	
Livello EQF ¹ :	
Capacità:	
Conoscenze:	
Ref. CP2011 ² :	

Compilare il precedente riquadro per ogni nuova UC.

¹ Rif.: <http://www.europass-italia.it/EQF.asp>.

² Rif.: <http://cp2011.istat.it/index.php>.

Allegato 7

SCHEMA SINTETICA DEL CORSO.

ORGANISMO DI FORMAZIONE:
DENOMINAZIONE CORSO:
SEDE/I DI SVOLGIMENTO TEORIA:
SEDE/I DI SVOLGIMENTO PRATICA (LABORATORI):
SEDE/I EVENTUALI STAGE/TIROCINI:
DURATA DEL CORSO: N° ORE N. MESI N° GIORNI ORE GIORNALIERE
NUMERO MASSIMO PARTECIPANTI AL CORSO:
NUMERO MINIMO PARTECIPANTI PER ATTIVAZIONE CORSO:
REQUISITI DI ACCESSO:
COSTO DI PARTECIPAZIONE: €
DESCRIZIONE SINTETICA DEL CORSO (obiettivi, contenuti, stage e sbocchi professionali): <i>(massimo 1100 caratteri spazi inclusi - tipo carattere times new roman 10 - interlinea 1,0 - impostazione pagina: margine superiore e inferiore 2,5, margine dx e sx,2,5- orientamento verticale.)</i>
BREVE DESCRIZIONE DELLE PROVE DI SELEZIONE
ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO PARTECIPANO COME COMPONENTI ATI/ATS:
ALLA REALIZZAZIONE DEL CORSO PARTECIPANO IN QUALITA' DI PARTNER (Università, Centri di Ricerca, ecc.):
ULTERIORI INFORMAZIONI:
ATTESTAZIONI FINALI:
ULTERIORI INFORMAZIONI:

Guida alla compilazione

SOMMARIO

Note per la compilazione del dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte didattiche	2
Indicazioni per la compilazione del dispositivo tecnico.....	3
Guida alle compilazione degli argomenti per la formazione di base e trasversale e delle nuove UC.....	6
Definizioni	7
Diagramma di Gantt	7
Innovatività e trasferibilità, originalità	7
Unità di Competenza, Certificazione e Attestazioni	8
Unità di Competenza	8
Certificazione	8
Attestazione.....	8
Modulo formativo.....	8
Disambiguazione Stage / Tirocinio	10
Indicazioni per la compilazione della domanda e presentazione della candidatura on line.....	10
Informativa su privacy e diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti	11

Note per la compilazione del dispositivo tecnico per la presentazione delle proposte didattiche

Ai fini dell'elaborazione delle proposte didattiche si evidenzia quanto segue.

I corsi devono essere progettati in modo da assicurare il raggiungimento degli obiettivi alla maggior parte dei discenti, tenendo conto della difficoltà delle materie, della vastità del programma indicato e delle caratteristiche minimali richieste agli allievi per l'accesso ai corsi.

Per una migliore valutazione della proposta progettuale si invita a compilare tutte le sezioni con la dovuta attenzione, in modo chiaro e conciso; eventuali refusi, imprecisioni, informazioni contraddittorie o poco chiare, peseranno sul giudizio globale della proposta.

Quindi si suggerisce, per la chiarezza espositiva, di utilizzare frasi brevi che rispondano a quanto si chiede e compilare come chiesto ogni parte del dispositivo.

Le proposte didattiche possono essere articolate in competenze di base e trasversali e in competenze tecnico/professionali (U.C.), per una durata per i progetti di tipo "A" di alta formazione di 900 ore, mentre per quelli di tipo "B" di formazione professionale di 600 ore.

Per modulo è da intendersi un insieme strutturato di attività finalizzate all'acquisizione di Unità di Competenza (U.C.) verificabili.

Le attività comprendono:

1. lezioni ed esercitazioni d'aula assistite;
2. elaborazione/produzione (elaborati intermedi, ricerca/attività su campo, project work, attività di simulazione, elaborato individuale ai fini dell'accesso agli esami finali) con assistenza specialistica e/o tutoriale;
3. tirocini, stages e visite didattiche;
4. valutazione in itinere dei processi di apprendimento;

L'articolazione delle attività e l'architettura del percorso modulare discendono dalla strategia didattica che si intende adottare.

La strategia deve essere esplicitata nella Sezione 3 della proposta didattica.

La valutazione d'ingresso, degli apprendimenti e della qualità formativa percepita dai partecipanti deve svilupparsi lungo tutto il percorso didattico, in momenti stabiliti: all'inizio del corso (valutazione di ingresso), a fine di ogni argomento (competenze di base e trasversali) o U.C., al termine del tirocinio/stage, prima dell'esame finale.

Allegato 8

Il dispositivo tecnico si compone di quattro sezioni:

1. Sezione 1 - Informazioni generali.

Chiede informazioni sintetiche su:

- referente del progetto,
- corso
- profilo professionale in uscita
- eventuale composizione di ATI/ATS
- eventuale partenariato
- riferimenti all'organizzazione validante il progetto

2. Sezione 2 - Informazioni su: organismo di formazione - eventuali componenti ati/ats e partner - organizzazioni ospitanti stage/tirocini/visite.

Chiede esperienze, competenze e ruoli di:

Organismo di formazione.

Eventuali componenti ATI/ATS

Eventuali soggetti partner.

3. Sezione 3 - Articolazione del progetto.

Concerne la strutturazione del corso e le strategie didattiche che formano l'articolazione del percorso formativo; gli Argomenti o Unità di Competenza (U.C.) e la loro formalizzazione in moduli (compreso lo stage/tirocinio), la valutazione in itinere degli apprendimenti e della qualità percepita; informazioni precise in merito allo svolgimento dell'eventuale tirocinio formativo o dello stage e sulle organizzazioni che ospitano tali attività; informazioni su docenti, tutor e altro personale di supporto.

4. Sezione 4 - Locali, strumenti e attrezzature.

Contiene le informazioni relative ai locali, agli strumenti e alle attrezzature utilizzate per il corso.

Indicazioni per la compilazione del dispositivo tecnico.

Nella compilazione del dispositivo, bisogna tener presente che la Regione punta fortemente sulla qualità delle proposte didattiche, per cui nella progettazione dei percorsi si tenga sempre presente che più della quantità di contenuti formativi dati conta la qualità di ciò che si trasmette e la qualità del come si trasferisce l'informazione; inoltre le proposte didattiche che verranno inserite nel Catalogo, dovranno avere valenza regionale, in quanto ogni proposta potrebbe essere scelta da chiunque risieda in Regione.

Allegato 8

Sezione 1

Al punto 1.2.1 si chiede di indicare l'area economico professionale nell'ambito della quale si inserisce il profilo professionale previsto in uscita, quindi bisogna far riferimento al "repertorio regionale dei profili professionali della Basilicata aree economico-professionali", presente nell'ALLEGATO 8.

Al punto 1.2.3 riportare il codice ISTAT (cp2011) del profilo professionale in uscita consultabile sul sito (<http://cp2011.istat.it/index.php>).

Al punto 1.3 bisogna indicare il numero minimo e massimo di ipotetici corsisti per l'avvio del corso, il numero massimo può essere uguale o inferiore al numero massimo previsto dall'avviso.

Al punto 1.6 si indicheranno gli eventuali crediti formativi ottenibili al termine del percorso formativo, allegando la dichiarazione di accordo con l'istituzione scolastica/università che li rilascerà.

Sezione 2

La seconda Sezione, per buona parte di natura informativa, richiede attenzione in quanto le informazioni date, anche sull'organismo di formazione e sulle suo "back ground", devono essere pertinenti alla proposta progettuale presentata e non semplicemente alla sua storia.

L'organismo di formazione può avvalersi della collaborazione di soggetti partner quali Università, istituti di ricerca, organizzazioni professionali, istituti di formazione e altri soggetti pubblici e privati. L'eventuale ricorso a tali collaborazioni deve essere valutato dall'organismo di formazione in rapporto alla necessità di acquisire apporti specialistici esterni in grado di rafforzare l'efficacia e la qualità formativa e di produrre un effettivo vantaggio ai partecipanti.

La capacità e l'esperienza specialistica dei partner deve risultare pertinente ai contenuti del corso, congrua e significativa per il grado di contributo che può fornire.

Le informazioni chieste ai punti 2.3.1.2, 2.3.2.3 e 2.3.3.3, devono essere brevi (massimo 5 righe) ed evidenziare il perché si è ricorsi a tale apporto, quale è il valore aggiunto che la struttura può apportare alla realizzazione del corso, giustificando quindi il ricorso ad un partner; conseguentemente, nella risposta ai punti 2.3.2.2 e 2.3.3.2, si devono dare indicazioni pertinenti le eventuali esperienze nell'ambito della specifica attività corsuale.

Sezione 3

Considerato che l'obiettivo dell'avviso è principalmente la finalizzazione all'occupazione, è necessario essere estremamente chiari e precisi nella esplicitazione dei requisiti di accesso in modo tale che coloro che potranno candidarsi alla selezione abbiano le caratteristiche per poter portare a termine con successo l'esperienza formativa ed essere poi competitivi sul mercato del lavoro.

Quanto indicato al punto 3.1 alla voce "Caratteristiche psicofisiche necessarie", permetterà a una o più categorie di persone con disabilità di accedere al corso, quindi bisogna indicare pedissequamente quali capacità residuali bisogna avere per poter seguire il corso.

Altra voce che permette di meglio individuare i candidati è il punto 3.1.1.

Allegato 8

Si tenga conto che gli ipotetici allievi che chiederanno l'iscrizione al corso dovranno essere valutati dall'ente di formazione con l'ausilio di un rappresentante della categoria di appartenenza del disabile, quindi è necessario che i criteri ritenuti fondamentali per l'accesso al corso siano definiti in modo tale da permettere soli ai reali possessori di tali caratteristiche di accedere alla selezione.

I criteri inerenti la valutazione di cui al comma precedente devono essere esplicitati al punto 3.1.2, e daranno luogo al rilascio di un certificato (*ALLEGATO 9 dell'avviso*) contenente il voto ottenuto; tale certificato sarà propedeutico alla redazione delle graduatorie per la concessione dei voucher.

Il punto 3.2 deve esplicitare sinteticamente la struttura del corso, quindi si indicheranno gli apprendimenti e le competenze che saranno trasferite agli allievi durante il corso. Al punto 3.2.1, occorre inserire sia il titolo dell'argomento legato alle competenze di base e trasversali / *key competences*, che la descrizione dei contenuti. Al punto 3.2.2 occorre precisare se le U.C. si rifanno al repertorio regionale o se sono nuove proposte per le quali occorre redigere ed allegare l'apposito modello (*ALLEGATO 6 dell'avviso*).

Al punto 3.3 va esplicitato nel dettaglio il percorso formativo, suddividendolo in azioni rivolte alla formazione di base e trasversale e a quella tecnico/professionale.

Per l'acquisizione delle competenze (di base, trasversali e tecnico-professionali), dovranno essere indicati, nel dettaglio, il/i modulo/i con gli obiettivi formativi, la durata, i riferimenti alle tipologie di docenti, tutor o altre figure di supporto e le attività in situazione (tirocinio, stage, visita, ecc.). Per ogni modulo è possibile prevedere la presenza di più figure (docenti, tutor, supporto).

Di seguito si riporta uno schema esemplificativo in cui i valori e le indicazioni sono puramente casuali.

Tab 3.3.1 e 3.3.2

N. Argomento/UC	Informatica di base								(ore totale argomento)			
	N. Mod	Titolo modulo	Obiettivi formativi del modulo	n. ore	Riferimento tipologia /descrizione docente	n. ore docente	Riferimento tipologia /descrizione tutor	n. ore tutor	quantità tutor	Riferimento tipologia /descrizione altre figure di supporto	n. ore altre figure di supporto	quantità figure di supporto
	1.1	I linguaggi		24	Docente 1 Docente 2 Docente 3	3 14 7	Tutor 1 Tutor 2 Tutor 3 Tutor 4	4 8 14 16	1 2 2 2			
	1.2	Sistemi operativi		20	Docente 2	20	Tutor 2 Tutor 3	20 20	1 2	Supp I	20	1

Al fine di semplificare la compilazione delle tabelle ai punti 3.3.1 e 3.3.2, sono state introdotte tre tabelle (3.3.3, 3.3.4, e 3.3.5) per la descrizione delle caratteristiche delle figure interessate. In questo modo se uso due figure con lo stesso profilo posso utilizzare un solo riferimento per ambo le figure.

Allegato 8

Per tali figure è necessario indicare con attenzione e precisione le caratteristiche, i titoli, anche specifici per l'insegnamento a categorie particolari, nonché l'iscrizione a specifici albi.

L'iscrizione a tali albi peserà nella valutazione della proposta didattica.

Per quanto concerne la figura del tutor, si tenga conto di quanto disposto dalla normativa vigente.

Al punto 3.10 l'OdF propone la tipologia di attestato da rilasciare al termine del percorso formativo; la Regione ne definirà, in fase di pubblicazione del catalogo, il tipo.

In riferimento all'organizzazione dei tirocini, che saranno descritti al punto 3.11, si precisa che dovranno essere rispettate le prescrizioni di cui al D.M. 142/98, all'art. 1, che impone un rapporto ben definito tra dipendenti a tempo indeterminato e tirocinanti.

Nell'eventualità si tratti di stage non si tenga conto di tale rapporto.

Ai fini della valutazione dei percorsi formativi, stage e tirocinio hanno pesi diversi.

Laddove si intendessero fare delle semplici visite guidate anche di uno o due giorni, le stesse andrebbero comunque descritte in questo riquadro.

Molto importante è compilare la parte 3.19.10 dalla quale si evince la pertinenza dell'esperienza nell'azienda con il percorso formativo.

Sezione 4

Nell'eventualità che si utilizzino locali diversi da quelli accreditati, dovrà essere dimostrato il possesso delle caratteristiche di adeguatezza come da Allegato A1 punto 4.1.B e Allegato B della DGR 927/2012.

Il punto 4.2 chiede informazioni su ausili e supporti, è quindi uno dei punti focali per definire la qualità del progetto, si definisca in quest'area tutto ciò che si prevede per la miglior fruizione del corso da parte dei partecipanti.

Guida alle compilazione degli argomenti per la formazione di base e trasversale e delle nuove UC

In riferimento a quanto indicato nell'art 7 comma 7.7 lettera b) si riporta l'indirizzo della pagina web dove è possibile trovare i documenti o i link utili per la definizione degli argomenti per la formazione di base e trasversale:

<http://www.regione.basilicata.it/giunta/site/giunta/departement.jsp?dep=100056&area=601452&level=0>

(percorso www.regione.basilicata.it – area dipartimento Formazione e Lavoro – sezione apprendistato – cosa fare).

In particolare i documenti o i link cui si fa riferimento sono quelli sottoelencati:

- standard delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 - [Testo](#)
- standard minimi formativi relativi alle "Competenze tecnico-professionali comuni di qualifica professionale" (qualità, sicurezza, igiene e salvaguardia ambientale) di cui all'allegato 3 dell'Accordo

Allegato 8

approvato in Conferenza Stato - Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano il 29 aprile 2010 per la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale – Testo

- lingua straniera: si assumono quali standard formativi minimi i risultati dell'apprendimento stabiliti dal "Quadro comune di riferimento per le lingue (QCER, 2001)" e quelli definiti nella specifica competenza chiave per l'apprendimento permanente ("2. Comunicazione nelle lingue straniere") - Il sito di riferimento dell'editore italiano del QCER
- informatica: si assumono quali standard minimi di riferimento quelli definiti dal "Council of European Professional Informatics Societies (CEPIS)" e le indicazioni contenute nella specifica competenza chiave per l'apprendimento permanente ("4. Competenza Digitale") - Il sito del CEPIS.

Per quanto riguarda la compilazione dei contenuti delle UC tecnico-professionali non presenti nel "Repertorio Regionale dei Profili Professionali della Basilicata", bisogna comunque utilizzare la stessa logica di compilazione, il cui schema è riportato nell'Allegato 6.

Definizioni

Diagramma di Gantt

Diagramma costruito partendo da un asse orizzontale - a rappresentazione dell'arco temporale totale del progetto, suddiviso in fasi incrementali (ad esempio, giorni, settimane, mesi) - e da un asse verticale - a rappresentazione delle mansioni o attività che costituiscono il progetto.

Barre orizzontali di lunghezza variabile rappresentano le sequenze, la durata e l'arco temporale di ogni singola attività del progetto.

Queste barre possono sovrapporsi durante il medesimo arco temporale ad indicare la possibilità dello svolgimento *in parallelo* di alcune delle attività. Una linea verticale è utilizzata per indicare la data di riferimento.

Un diagramma di Gantt permette dunque la rappresentazione grafica di un calendario di attività, utile al fine di pianificare, coordinare e tracciare specifiche attività in un progetto dando una chiara illustrazione della progressione delle attività e delle loro sequenzialità.

Innovatività e trasferibilità, originalità

L'**innovatività**, ovvero la capacità del progetto/modello di produrre soluzioni nuove, creative e qualitativamente consistenti (sia in termini di processi che di prodotti) per il miglioramento delle condizioni iniziali o per la soddisfazione/soluzione del bisogno/problema originario.

L'**originalità**, vale a dire che è di mano dell'autore, che non costituisce una copia, un rifacimento, un'imitazione di un altro progetto, ma anche che abbia caratteristiche di innovatività, che non si rifà a modelli precedenti, che non imita.

Unità di Competenza, Certificazione e Attestazioni

Unità di Competenza

L'unità di Competenza (U.C.) è l'unità minima di standardizzazione delle descrizioni del lavoro e identifica le componenti della competenza posseduta, ovvero la prestazione lavorativa e le risorse necessarie allo svolgimento della stessa, in termini di insieme di abilità/capacità e conoscenze. Essa costituisce anche l'unità minima certificabile, ovvero l'unità alla quale il sistema regionale riconosce un valore di scambio attraverso il processo di certificazione. In tal senso, le U.C. sono aggregate in profili professionali, ma sono autoconsistenti, ovvero utilizzabili anche singolarmente sia per la progettazione formativa, sia per i processi di riconoscimento e certificazione¹.

Certificazione

La certificazione è il processo attraverso il quale l'Amministrazione Regionale rilascia formale attestazione circa l'effettivo possesso di determinate competenze da parte di una persona, acquisite in contesti formali, non formali e informali, successivamente all'espletamento di un processo di verifica nel quale l'Amministrazione stessa garantisce l'imparzialità, la coerenza e la qualità delle metodologie di valutazione. Tale processo è a garanzia, pertanto, della spendibilità dell'attestato in uscita sia nell'ambito del sistema di istruzione e formazione, per il passaggio ad altre esperienze di apprendimento formale, sia nell'ambito dei servizi al lavoro, per l'incrocio tra domanda e offerta².

Attestazione

L'attestazione indica i processi che portano alla formalizzazione di tipologie diverse di documenti (attestati) la cui funzione è rendere trasparenti e leggibili gli apprendimenti conseguiti dagli individui. Tali informazioni hanno gradi differenti di garanzia istituzionale in relazione ai diversi processi e ai soggetti coinvolti³.

Modulo formativo

Il modulo formativo è una unità di formazione completa, una parte del percorso formativo, anche articolata in unità didattiche, che ha una propria autonomia in quanto consente all'allievo di raggiungere determinate competenze relative a una o più discipline che rientrano nell'ambito di un ruolo professionale.

¹ I termini "competenza" e U.C. sono da considerarsi sinonimi. Un'altra definizione di "competenza/U.C.", anche assunta quale riferimento per le metodologie e gli strumenti condivisi per l'offerta nazionale e regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), è la seguente: "*comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale*". Cfr. "Raccomandazione n. 2008/C 111/01 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF)" (Rif.: DGR n. 243 del 23 febbraio 2011, Allegato 2 "Glossario regionale di riferimento per le politiche di *lifelong learning*").

² Rif.: DGR n. 243 del 23 febbraio 2011, Allegato 2 "Glossario regionale di riferimento per le politiche di *lifelong learning*".

³ Rif.: DGR n. 243 del 23 febbraio 2011, Allegato 2 "Glossario regionale di riferimento per le politiche di *lifelong learning*".

Allegato 8

Gli elementi essenziali che caratterizzano un modulo sono la durata temporale e le finalità formative che si intendono raggiungere.

La modularità, ovvero la scomposizione dei percorsi formativi in moduli ed in unità capitalizzabili che possono essere usufruite dall'allievo indipendentemente le une dalle altre, permette la flessibilizzazione e la personalizzazione della formazione in base alle esigenze della figura professionale.

Il modulo promuove competenze e saperi di base e capitalizzabili che, per la significatività culturale che rivestono nel settore specifico di riferimento, sono tali da modificare la mappa cognitiva di chi completa con successo l'impegno di studio, di attività e di esperienza richiesto. La (necessaria) caratteristica di omogeneità di un modulo si riferisce:

- ai contenuti, agli argomenti, alle attività di esperienza che esso propone;
- alle abilità, conoscenze e competenze che gli allievi devono padroneggiare (in ingresso) per poter affrontare proficuamente le situazioni di apprendimento proposte dal modulo stesso;
- alle abilità, conoscenze e competenze che gli allievi dovranno dimostrare di padroneggiare al termine del modulo stesso.

Un modulo è composto da una o più U.F.C.

Attestato di qualifica professionale

L'attestato di qualifica professionale è l'attestazione valutativa pubblica rilasciata, a seguito di frequenza di percorso formativo, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente in materia di esame di qualifica. Tale attestato è, altresì, rilasciato per capitalizzazione delle singole Unità di Competenza certificate costituenti il profilo professionale di riferimento. La responsabilità del rilascio dell'attestato di qualifica professionale è della Regione che garantisce il rispetto dei requisiti di tracciabilità del procedimento e conservazione, anche digitale, dei suoi esiti⁴.

Attestato di frequenza con profitto

L'attestato di frequenza con profitto è rivolto a rappresentare le caratteristiche oggettive e soggettive di un'attività formativa svolta da un individuo, a seguito di valutazione pubblica degli apprendimenti maturati, in modo conforme alle norme pubbliche in materia di rilascio di attestato di qualifica. L'attestato di frequenza con profitto è ordinariamente previsto per le attività formative non riferibili con certezza ad una qualifica, o in ogni caso ove il campo professionale di quest'ultima sia oggetto di normazione non perfezionata all'atto dell'istituzione dell'attività formativa medesima. L'attestato di frequenza con profitto non è sostitutivo dell'attestato di qualifica, trovando valore esclusivamente all'interno del sistema formativo, e non verso il mercato del lavoro, ampiamente inteso. L'attestato di frequenza con profitto è rilasciato dalla Regione, previo esperimento dell'esame pubblico⁵.

Attestato di frequenza semplice

L'attestato di frequenza semplice è rivolto a rappresentare le caratteristiche oggettive e soggettive di una attività formativa svolta da un individuo, in assenza di una valutazione pubblica degli apprendimenti maturati. Il rilascio dell'attestato di frequenza semplice è obbligo del soggetto attuatore dell'attività, che garantisce, altresì, la tracciabilità del processo in esito a cui l'attestato è rilasciato, a fini di controllo di esistenza e conformità da parte

⁴ Rif.: DGR n. 625 del 17 maggio 2012, Allegato A, art. 8.

⁵ Rif.: DGR n. 625 del 17 maggio 2012, Allegato A, art. 6.

Allegato 8

della Pubblica Amministrazione, nonché a fini del rilascio all'individuo interessato di eventuale duplicato o attestazione equivalente⁶.

Disambiguazione Stage / Tirocinio

Comunemente le parole stage e tirocinio vengono usate come sinonimi, benché spesso si trovino delle indicazioni circa le differenze, seppur lievi, che contraddistinguono le due attività.

L'Accademia della Crusca in merito all'uso di tali termini dice:

“Secondo la definizione data dal **GDLI** (*Grande Dizionario della Lingua Italiana*) la parola *tirocinio* ha il significato fondamentale di 'addestramento compiuto da un principiante, per lo più sotto la guida di un esperto, necessario per imparare a esercitare un'attività, una professione, un'arte o una disciplina' e di 'periodo in cui si effettua tale preparazione'. **GRADIT** (*Grande dizionario italiano dell'uso*), **Sabatini-Coletti 2008** e **Devoto-Oli 2008** concordano nel definirlo in primo luogo un periodo di preparazione all'esercizio di un mestiere. Per quanto riguarda la parola *stage*, GDLI riporta 'periodo di formazione o perfezionamento professionale trascorso presso un'università o un'azienda, in particolare per acquisire la preparazione professionale necessaria a svolgere un'attività'.

I significati delle due parole sembrano sostanzialmente sovrapponibili: *tirocinio* viene a volte segnalato come sinonimo di *stage* (**Sabatini-Coletti 2008**), oppure come termine che sarebbe opportuno utilizzare al suo posto (**Devoto-Oli**); non avviene l'inverso, evidentemente perché *stage* è un termine di origine non italiana, entrato in uso nella nostra lingua in un periodo relativamente recente (negli anni Sessanta del Novecento). La sinonimia tuttavia non è completa, se si considera che *stage*, ma non *tirocinio*, può indicare anche un 'breve corso tenuto da un artista o un maestro ad un gruppo di dilettanti appassionati di una determinata arte: *uno stage di mimo*' (F. Palazzi, G. Folena, *Dizionario della lingua italiana*, Loescher, 1992), mentre *tirocinio* potrebbe riferirsi all'addestramento delle reclute, se lo utilizzassimo nella descrizione di un esercito dell'antica Roma (**Sabatini-Coletti 2008**).”

Lo stage, quindi, dovrebbe essere su base volontaria mentre il tirocinio è una parte integrante del percorso di studi, il primo non è regolamentato mentre il secondo è regolamentato dal **D.M. 25 marzo 1998, n. 142**.

Detto ciò, ai soli fini del presente avviso si specifica che quando si userà il termine tirocinio si intenderà quanto indicato nel succitato decreto, mentre per stage si intenderà una visita guidata, non superiore ai 10 giorni, presso aziende che svolgano attività concernenti il percorso formativo interessato, ai fini di osservare il mondo produttivo e farne esperienza.

Lo stage non dovrà sottostare alla normativa esposta nel D.M., ma darà meno peso al percorso formativo.

Indicazioni per la compilazione della domanda e presentazione della candidatura on line

La compilazione della domanda on line va fatta rispettando i seguenti passaggi:

1. registrazione, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del beneficiario, ai servizi on line del sito www.basilicatanet.it ;

⁶ Rif.: DGR n. 625 del 17 maggio 2012, Allegato A, art. 4.

Allegato 8

2. il sistema genera automaticamente una mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo e-mail indicato nella pagina di registrazione; cliccando sul link che compare nella mail, si conferma l'iscrizione;
 3. quindi occorre riaccedere al sito di basilicatanet -> Servizi on line -> Accedi, accedendo alla pagina personale con il reinserimento di nome utente e password;
 4. cliccare su "Richiedi PIN"; in questo modo la richiesta viene registrata;
 5. presentarsi ad uno sportello URP delle Regione Basilicata con un documento d'identità in corso di validità e con il codice fiscale e/o tessera sanitaria per il riconoscimento "de visu" e il rilascio del codice di attivazione PIN.
- Una volta ottenuto il PIN è possibile accedere al servizio "Bandi Regione Basilicata - Portale" nel quale:

1. cliccare sull'Avviso Pubblico in questione;
2. cliccare su Partecipa (riquadro verde, in alto a destra)
3. immettere nome utente e password scelti nella fase di registrazione e il codice PIN; compilare la domanda e inserire gli allegati.

Informativa su privacy e diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs. n.196/2003, pertanto, Le forniamo le seguenti informazioni:

1. I dati da Lei forniti verranno utilizzati nell'ambito delle finalità istituzionali dell'Ente per l'espletamento del procedimento interessato e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.
2. Il trattamento sarà effettuato con le seguenti modalità: manuale e informatizzato
3. Il conferimento dei dati è obbligatorio, pena l'esclusione del procedimento stesso.
4. I dati potranno essere comunicati ai competenti organi dell'Unione Europea, del **Ministero del Lavoro** e delle Politiche Sociali e della Regione Basilicata per le rispettive attività istituzionali normativamente previste.
5. Il titolare del trattamento è la Regione Basilicata, Dipartimento Formazione, Lavoro, Cultura e Sport, viale della Regione Basilicata, 8, Potenza.
6. In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art.7 del D.lgs.196/2003, che per Sua comodità riproduciamo integralmente:

Decreto Legislativo n.196/2003, Art. 7 - Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;

Allegato 8

- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
- a) a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

Allegato 9

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____
 in qualità di legale rappresentante dell'organismo di formazione _____
 con sede legale in : _____

certifica
 che in data _____, alla presenza del sig.¹ _____ in rappresentanza
 di² _____, con sede in _____, tel. _____, per la categoria di
 disabilità _____,
 si è proceduto alla valutazione del sig. _____, nato a _____
 il _____ residente a _____ in via _____

con il seguente esito:

Tipo prova	Voto "A"	Peso tipo prova "B"	Voto pesato =A*B
Test			
Elaborati scritti			
Prove attitudinali di base			
Colloqui attitudinali e motivazionali			
Altro (specificare)			
Totali		100%	

li _____, data _____

Firma e timbro rappresentante
 organismo di formazione

Firma rappresentante
 organismo/associazione disabilità

¹ Laddove le disabilità fossero diverse e più di uno i rappresentanti ripetere le indicazioni per ognuno

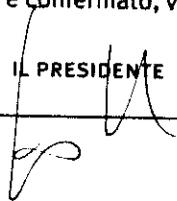
² Indicare il nome dell'organismo/associazione o quant'altro rappresenti la disabilità interessata

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE



Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 21.12.12
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

F. f. 